PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Sabato 15 Agosto 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11900

La guerra europea

UN AMMONIMENTO DELLA GERMANIA ALLA FRANCIA E AL BELGIO

La cronistoria degli avvenimenti

Luglio.

23. L'inviato a.-u. a Belgrado de Giesl presenta alla Serbia la nota austro-ungarica, con l'intimazione di rispondere entro 48 ore.

24. La Russia domanda a Vienna una proroga alla nota a.-u. La domanda è respinta.

25. La Serbia risponde alla nota a.-u. Alla risposta, ritenuta insufficiente, l'inviato de Giesl abbandona Belgrado.

In Austria-Ungheria è ordinata la mobilitazione parziale, in Serbia la mobilitazione generale. Re Pietro, la Corte ed il Governo serbo abbandonano Belgrado e si ritirano a Kragujevaz.

26-27. Germania, Italia e Inghilterra lavorano per assicurare la localizzazione del conflitto. La nota-circolare di sir Edward Grey è presentata ai Governi di Vienna e Pietroburgo.

28. Dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

29. I serbi fanno saltare il ponte tra Semlino e Belgrado.

30. Le artiglierie austro-ungariche aprono il fuoco sui forti di Belgrado.

31. La Russia mobilita. Alla notizia, Berlino comunica a Pietroburgo essere prevedibile la mobilitazione in Germania se, entro 12 ore, la Russia non sospende i preparativi guerreschi e non dà spiegazioni. Nello stesso tempo domanda alla Francia che atteggiamento assumerebbe nel caso di una guerra russo-germanica. La Russia non risponde; la Francia risponde dichiarando che, nel caso accennato, essa assumerebbe un atteggiamento a seconda dei propri interessi. La Germania, che dodici ore avanti aveva messo l'armata nello stato di «urgente pericolo di guerra», ordina la mobilitazione dell'esercito e della flotta.

Agosto.

1. La Germania dichiara guerra alla Russia e invade il Lussemburgo. Prime scaramucce alla frontiera.

2. La Francia invade l'Alsazia meridionale. L'esercito tedesco avanza nella Posnania russa, occupando Kalisch, Centocau e Beudzin. La Stefani dirama il comunicato ufficiale sulla neutralità dell'Italia. L'incrociatore tedesco «Augsburg» annuncia di aver bombardato il porto di guerra russo Libau.

3. Sir Edward Grey espone alla Camera dei Comuni la cronistoria degli avvenimenti, specie nella parte che riguarda l'opera di mediazione svolta da lui al fine di localizzare il conflitto; e dichiara gli obblighi dell'Inghilterra verso la Francia nel caso che gli avvenimenti precipitassero.

Continuano le scaramucce d'avamposti nel teatro meridionale della guerra.

4. La Germania domanda al Belgio il permesso di passaggio delle sue truppe. Il Belgio rifiuta. Guglielmo II annuncia al Reichstag lo scoppio della guerra con la Russia. Il cancelliere Bethmann-Hollweg comunica al Parlamento la violazione della neutralità belga, giustificandola con la necessità che non conosce legge. Al discorso del cancelliere, l'ambasciatore inglese alla Corte di Berlino comunica alla Germania la dichiarazione di guerra dell'Inghilterra.

E' pubblicato un Libro bianco germanico con i dispacci scambiatisi tra lo czar e Guglielmo.

Alla Camera e al Senato francese è letto il messaggio di Poincarè.

5. A Belgrado continua il duello di artiglieria. Le truppe germaniche, invaso il Belgio, tentano un colpo di mano su Liegi. Il colpo è frustrato. Giunge notizia del «raid» degli incrociatori tedeschi «Goeben» e «Breslau» che, spintisi fino alle coste algerine, hanno bombardato due porti d'imbarco francesi.

6. L'Austria-Ungheria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

7. Dopo un aspro combattimento la città di Liegi cade in mani tedesche. Sette dei dodici forti che cingono la città resistono ancora. Il Montenegro dichiara guerra all'Austria-Ungheria.

8. L'incrociatore inglese «Amphion» urta contro una mina collocata alla foce del Tamigi dal piroscafo tedesco «Königin Louise» e salta in aria. La «Königin Louise» inseguita da torpediniere inglesi, è colata a picco.

9. L'agenzia ufficiale dirama i discorsi dello czar e di Sassonoff alla Duma dell'impero. L'offensiva russa è respinta su tutto il territorio germanico. Gl'inglesi occupano Togo, colonia tedesca nell'Africa occidentale. Nessuna nuova dal teatro meridionale della guerra. Nello scacchiere della Polonia avviene il congiungimento delle truppe austro-germaniche sulla linea Cracovia-Bendgin. Le truppe francesi avanzano su Altkirch e Mülhausen, respingendo il presidio tedesco a difesa della posizioni.

10. La Wolff dirama la notizia della decisiva vittoria tedesca contro i francesi a Mülhausen; i francesi sono costretti a ritirarsi oltre i confini. I montenegrini cannoneggiano Teodo.

11. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Francia e l'Austria-Ungheria. L'Austria-Ungheria proclama il blocco delle coste montenegrine. Le truppe a.-u. avanzano nella Polonia, spingendosi fino a 70 chilometri.

12. Il Montenegro dichiara guerra alla Germania.

13. L'Inghilterra si dichiara in istato di guerra con l'Austria-Ungheria.

Delle flotte nessuna notizia.

La guerra del popolo

Un ammonimento della Germania alla Francia e al Belgio

BERLINO 14 (Corr. Bur.). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» comunica quanto segue: Ammonimento germanico alla Francia ed al Belgio! Con la mediazione di una Potenza neutrale è stato comunicato quanto segue:

1. Al Governo francese: Le comunicazioni delle truppe germaniche danno a vedere che, contrariamente al diritto delle genti, in Francia si organizza una guerra popolare. In numerosi casi abitanti del paese, protetti dall'abito borghese, spararono proditoriamente contro soldati tedeschi. La Germania eleva protesta contro un simile modo di guerreggiare che è contrario al diritto delle genti. Le truppe tedesche hanno ricevuto l'istruzione di reprimere con le misure più severe ogni atteggiamento ostile della popolazione. Tutti coloro che non sono soldati e che portano armi, distruggono comunicazioni di retrovia germaniche, tagliano fili telegrafici, provocano esplosioni od in qualsiasi modo partecipano illegittimamente ad un'azione di guerra, verranno fucilati subito.

Se la guerra assumerà pertanto un carattere particolarmente brusco, la responsabilità non cadrà sulla Germania e la Francia soltanto sarà responsabile dei torrenti di sangue.

2. Al Governo belga: Il Governo belga ha respinto l'offerta bene intenzionata della Germania, che voleva risparmiare al Belgio gli orrori della guerra, ed oppose una resistenza armata all'avanzata richiesta dalle misure degli avversari germanici. Il Belgio vuole la guerra. Ma, a malgrado la nota dell'8 agosto, nella quale il Governo belga comunica che esso, secondo l'uso di guerra, la condurrà con truppe in uniforme, ai combattimenti di Liegi parteciparono numerose persone protette dall'abito borghese, che spararono sulle truppe tedesche, ammazzarono feriti, in modo brutale, e fucilarono medici che accudivano alla loro missione. Nello stesso tempo la plebaglia di Anversa distruggeva in un modo barbaro la proprietà tedesca, e donne e fanciulli furono massacrati in modo bestiale.

Davanti a tutto il mondo civile la Germania chiede conto del sangue di questi innocenti e del modo di guerreggiare del Belgio, che è un insulto alla civiltà.

Se la guerra, d'ora in avanti, assumerà un carattere crudele, la colpa cadrà sul Belgio. A proteggere le truppe tedesche dal furor popolare scatenato, tutti coloro che non saranno in uniforme o che non avranno un distintivo che ne legittimi il diritto di partecipare alla guerra, saranno trattati fuori del diritto delle genti, e, se parteciperanno ai combattimenti, se disturberanno le comunicazioni di retrovia germaniche, se taglieranno i fili telegrafici, se provocheranno esplosioni o se in qualsiasi altro modo parteciperanno illegittimamente ad azioni guerresche, verranno considerati come franchi tiratori e saranno fucilati immediatamente.

A proposito della guerriglia un soldato, ferito a Liegi, scrive all'«Hamburger Fremdenblatt»: I belgi sparano su tutti, anche sulla Croce Rossa. Nel primo bivacco, il 4 corr., siamo stati aggrediti dagli abitanti. Il giorno dopo la battaglia dovetti fare la via fino al lazzaretto del villaggio col fucile puntato, perchè gli abitanti sparavano continuamente su noi. Nel villaggio un ufficiale chiese da bere. L'oste gli offrì un bicchiere di vino e, mentre l'ufficiale beveva, gli menò una coltellata nel ventre.

Trofei germanici

Guglielmo ringrazia le truppe

BERLINO 14 (Corr. Bureau). Davanti al palazzo imperiale a Strasburgo in Alsazia sono stati collocati i cannoni da campo conquistati presso Mühlhausen e trasportati dai soldati tra il giubilo della popolazione. Davanti al comando generale di Allenstein sono i quattro cannoni tolti ai russi.

Dopo la vittoria di Mühlhausen l'Imperatore Guglielmo ha telegrafato al comando supremo dell'armata:

«Grato al nostro Dio, che era con noi, devo e ringrazio a voi e alle valorose truppe, la prima vittoria. Dite a tutte le truppe il mio ringraziamento imperiale, che il capo supremo della guerra manda ad esse nel nome della patria. Firmato: Guglielmo I. R.».

Al telegramma d'omaggio della Camera di commercio italiana per la Germania all'Imperatore Guglielmo, il ministro del commercio ha risposto così: «Il suo telegramma del 7 agosto fu presentato in luogo altissimo. S. M. l'Imperatore e re si è rallegrato altissimamente per la manifestazione di simpatia e si è degnato di autorizzarmi a esprimere alla Camera italiana di commercio per la Germania i suoi altissimi ringraziamenti».

UN COMUNICATO

della legazione russa a Sofia

SOFIA 14 (Corr. Bureau). La legazione russa pubblica un comunicato in cui constatato che la Germania e l'Austria-Ungheria, allo scopo d'influenzare l'opinione pubblica, hanno pubblicato tutta una serie di proclami e dichiarazioni su progetti della Russia e sulla responsabilità dello scoppio della guerra, afferma quanto segue:

Nell'ultimo secolo la Russia ha sostenuto parecchie guerre, e tutte hanno avuto come conseguenza la liberazione di un popolo balcanico. Oggi essa ne comincia un'altra, allo scopo di garantire l'emancipazione politica, morale ed economica di tutti i piccoli Stati europei. A questo scopo tutte le grandi potenze civili e le elevate menti generose si sono unite alla Russia. La triplice intesa si è costituita al fine di abbattere il principio della forza bruta elevata a dogma e rappresentata dall'odierno germanismo. Essa voleva raggiungere lo scopo con mezzi pacifici, ma, purtroppo, fu invano. Nessuna delle potenze della triplice intesa voleva la guerra, ma, allo stesso modo, nessuna volle assistere all'esecuzione di un popolo, alla quale sarebbe seguita la esecuzione dei suoi piccoli vicini. La storia renderà giustizia alla causa della triplice intesa. La Germania e l'Austria-Ungheria continuino a esagerare o a modificare gli avvenimenti del giorno. Ciò non muterà niente nel risultato finale. Le due potenze, però, non avrebbero bisogno di dare ad intendere fiabe simili a quella di Liegi, nè di sfruttare scenate come quella dell'ambasciata germanica a Pietroburgo, che sono state provocate soltanto dal trattamento inqualificabile usato in Germania alla czarina vedova e ad altri membri della casa imperiale russa, nonchè verso donne e fanciulli del personale dell'ambasciata russa a Berlino. Si lascino parlare soltanto gli avvenimenti e si omettano i commenti.

A questo commento il giornale operaio «Rabotnitschensky Westnik» fa seguire il seguente commento: Il comunicato ha lo scopo di rafforzare fra i russofili bulgari la fede in una missione liberatrice della Russia. Il comunicato asserisce impudentemente che la Russia ha cominciato la presente guerra per la liberazione politica, morale ed economica di tutti i piccoli Stati europei. La Russia dispotica sotto il cui regime da «huligani» languono 180 milioni di russi, polacchi, finlandesi, turchi, persiani, mongoli, rumeni e bulgari, ha l'impudenza di parlare di liberazione. La Russia del «knut», della forca e delle galere vuole insorgere contro il principio della forza brutale. Il cinismo dei cento neri russi è inarrivabile. L'intera umanità saluterebbe con vero sollievo e soddisfazione l'annientamento della Russia dello czar e la distruzione del barbaro dispotismo russo, anche se ciò dovesse costare gli enormi sacrifici dell'attuale guerra.

SOFIA 14 (Corr. Bureau). Nella chiesa della legazione russa si celebrò oggi un ufficio divino per invocare la vittoria alle armi della Triplice intesa. Vi assistettero i rappresentanti diplomatici della Triplice intesa e del Belgio, nonchè alcuni politici dei partiti russofili.

Le trattative anglo-russe

prima dello scoppio della guerra

BERLINO 14 (Corr. Bureau). Nella «Kreuzzeitung» il prof. Schieman continua le rivelazioni intorno alle trattative russo-inglesi corse a Parigi durante la visita di re Giorgio. Il capo dello stato maggiore della marina russa fece le seguenti proposte:

Come compenso alla circostanza che, allo scoppio di una guerra tra la Triplice Alleanza e la Triplice Intesa, una parte della flotta tedesca verrebbe impegnata contro la Russia, l'Inghilterra, prima dello scoppio della guerra, dovrebbe inviare nel mare del Nord moltissimi piroscafi mercantili inglesi a trasporto di truppe russe in Pomerania.

Delle trattative a Londra fu incaricato il secondo plenipotenziario alla marina Wokow. L'ambasciatore Benkendorf era al corrente di tutto. La convenzione doveva seguire alla visita a Pietroburgo dell'ammiraglio inglese principe Luigi di Battemberg, visita annunciata per l'agosto.

Com'è noto, l'esistenza delle trattative fu negata alla Camera dei Comuni.

La moratoria in Inghilterra

LONDRA 14 (Corr. Bureau). La «London Gazette» del 7 corr. pubblica un proclama reale che promulga la moratoria in Inghilterra sulla base seguente: La moratoria comprende tutte le cambiali a scadere prima del 2 agosto fino al 4 settembre inclusivo, stipulate a un mese, ma in ogni caso fino al 4 settembre, e col computo dell'interesse al tasso bancario del 7 agosto, ossia al 6 per cento. La moratoria comprende importi superiori alle cinque lire sterline, ad eccezione delle mercedi, degli stipendi, delle imposte comunali, dei noli marittimi, degli interessi, dividendi, depositi in contanti ed altri. Le filiali in Inghilterra degli istituti esteri sono espressamente comprese nella moratoria.

Rinvio di un mese alla borsa di Berlino

BERLINO 14 (Corr. Bureau). La direzione di Borsa ha deliberato quanto segue: La scadenza di tutti gli affari conclusi per l'ultimo agosto sono rinviati all'ultimo settembre. Corrispondentemente il giorno di pagamento per denari d'ultimo, dati o presi per l'ultimo agosto, è prorogato all'ultimo settembre. Il tasso d'interesse aumenta, corrispondentemente al cambiamento dello sconto della Banca dell'impero per il mese di settembre, della metà dell'importo combinato per il mese di agosto. Nello stesso modo aumentano i tassi di riporto per gli impegni correnti.

Al confine austro-serbo

VIENNA 14 (Corr. Bur.) Le nostre truppe sono entrate oggi in Serbia in parecchi punti respingendo le forze del nemico. Tutte le azioni intraprese finora dalle nostre truppe sono state coronate da successo. Sabac è nelle nostre mani.

Bunsen e Mensdorff ritirano i passaporti

VIENNA 14 (Corr. Bureau). L'ambasciatore inglese alla Corte viennese sir Maurice de Bunsen e l'ambasciatore a.-u. alla Corte inglese conte Mensdorff hanno ricevuto oggi i loro passaporti.

L'ambasciatore inglese è partito da Vienna

VIENNA 14 (Corr. Bureau). L'ambasciatore inglese sir Maurice de Bunzen è partito stasera per Berna.

L'ex-ambasciatore a.-u. a Berlino ringrazia la città di Berlino

BERLINO 14 (Corr. Bur.) Alla lettera di commiato diretta dal primo borgomastro Wermuth a nome della città di Berlino al partente ambasciatore a.-u. conte de Szögyeny-Marich, questi ha risposto ringraziando con parole molto cordiali, augurando prosperità alla città, che durante il suo lungo soggiorno gli era diventata tanto cara.

Szapary a Berlino

BERLINO 14 (Corr. Bur.) L'ex-ambasciatore a.-u. a Pietroburgo conte Szapary è arrivato qui stamane diretto a Vienna.

Macchio a Roma

ROMA 14 (Corr. Bur.) L'i. e r. ambasciatore dott. barone de Macchiò è arrivato nel pomeriggio a Roma.

Nuove misure militari in vista

VIENNA 14 (Corr. Bur.). L'i. r. Correspondenz-Bureau apprende da fonte bene informata: La chiamata anticipata prevista in caso di guerra delle reclute e dei riservisti di supplemento di quest'anno sarà ordinata, in quanto finora essa non sia già stata disposta, in 8-10 giorni. Parimenti un poco più tardi seguirà la chiamata di tutti gli uomini della leva in massa che hanno servito e che non sono stati ancora richiamati, poichè il loro aggruppamento in grandi riparti viene agevolato dalla partenza delle truppe al campo dalle guarnigioni. Infine, poichè anche i lavori del raccolto sono presto compiuti, le persone impiegate in questi lavori verranno di nuovo chiamate al servizio militare.

Le spese per l'acquisto dei cavalli e dei mezzi di trasporto

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Il ministero delle finanze ha ordinato alle autorità provinciali di finanza di iniziare ora per mezzo dell'ufficio della Cassa postale di risparmio la liquidazione delle spese occorse per l'acquisto di cavalli e mezzi di trasporto in seguito alla mobilitazione, e di provvedere acchè il pagamento effettivo possa cominciare il 18 agosto.

Bilinski in udienza

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Il ministro comune delle finanze cav. de Bilinski è stato ricevuto oggi alle 12.30 mer. in udienza dall'Imperatore.

L'alleanza germanica

PRAGA 14 (Corr. Bureau). Il «Hlas Naroda» esalta in un articolo di fondo il procedere della Germania quale alleata e dice: L'agire onorevole, virile e cavalleresco della Germania non può essere negato da noi nè come austriaci nè come czechi. La fratellanza d'armi vale per tutto lo Stato nel suo complesso. Ciò noi non riconosciamo solo superficialmente per riguardi di opportunità, ma anche nel più perfetto convincimento che la Germania agisca come cavaliere valoroso che mette in giuoco per il suo amico anche la vita.

I giornali tedeschi deducono dalle manifestazioni del 7 corr. che vi sono disposizioni per una reciproca fratellanza e augurano che da ambedue le parti si giunga al convincimento che il compromesso è la condizione inspensabile affinchè al paese sia ridata l'importanza che gli spetta.

L'ordine del giorno degli architetti austriaci

VIENNA 14 (Corr. Bureau). L'«Agenzia Vilhelm» reca: L'associazione centrale degli architetti austriaci ha approvata all'unanimità una proposta in cui è detto che il trattamento inumano degli austriaci ed ungheresi in Francia, Inghilterra e Belgio provoca contromisure. La associazione centrale impone ai propri membri l'obbligo di non ritirare dalla Francia, Inghilterra e dal Belgio, e di non fare per mezzo di ditte locali di questi Stati commissioni di lavori, specialmente d'arredamento interno, materiali, stoffe, tappeti, mobili, guarnimenti, oggetti d'illuminazione ed altre decorazioni. L'agire contrariamente sta in opposizione ai doveri di casta ed è necessaria la sua punizione a sensi delle prescrizioni della casta.

Il racconto di un disertore serbo

BUDAPEST 14 (Corr. Bureau). Il «Pester Lloyd» reca da Leutschau: La guardia civica di Poprа ha arrestato un disertore serbo e lo ha condotto alla Procura di Stato a Leutschau. Il giovane, che serviva nell'esercito serbo come soldato attivo, fuggì durante la mobilitazione con sedici suoi compagni oltre il confine in Ungheria. Egli racconta che gli ufficiali serbi trattano brutalmente la truppa, che il militare soffre la fame e che la popolazione della Nuova Serbia si era rivoltata già prima della guerra. In Serbia regna generalmente l'opinione che in questa guerra si conduca il popolo semplicemente al macello. Ognuno, cui riesca, tenta semplicemente di fuggire, la maggior parte oltre il confine verso la Bulgaria, perchè questo confine è più facile a passarsi.

Il diritto di rappresaglia

VIENNA 14 (Corr. Bur.) Questa ambasciata americana ha comunicato al ministero degli esteri il seguente fatto:

Il 13 agosto anno corrente l'i. e r. viceconsole Hoffinger, che dal partente ambasciatore era stato lasciato a Pietroburgo per la tutela del nostro archivio diplomatico e per la cui sicurezza il ministero russo degli esteri aveva assunto speciale garanzia, è stato arrestato come prigioniero di guerra. La protesta che l'ambasciata americana - la quale, com'è noto, aveva assunto in Russia la protezione degli interessi a.-u. per la durata della guerra - intervenne contro la manifesta violazione del diritto internazionale è rimasta senza successo. Di fronte a ciò l'i e r. Governo si vede costretto a combattere questo atto russo di violenza, che del resto era già stato preceduto dall'arresto arbitrario dell'impiegato Loster, con l'arme della rappresaglia concessa dal diritto internazionale, ed ha ordinato quindi ancora oggi l'arresto dell'impiegato di cancelleria russo Stolkowski, cui sono affidati gli archivi di questa ambasciata russa, del sacerdote russo Jakubovsky e dell'ex-console russo a Seraievo Igelstrom, che presentemente soggiornava a Budapest.

Per la Croce rossa

VIENNA 14 (Corr. Bureau.) L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe e la sua augusta consorte hanno elargito 70.000 corone per la Croce Rossa dell'Austria e dell'Ungheria, nonchè per le famiglie dei richiamati in Austria-Ungheria e Bosnia.

PRAGA 14 (Corr. Bureau). La commissione amministrativa dei collegi studenteschi delle scuole superiori boeme ha deliberato all'unanimità di offrire l'edificio del collegio alla società provinciale della Croce Rossa per il collocamento di soldati feriti.

L'arciduca Francesco Salvatore ha visitato a mezzodì la stazione-ospedale con duecento letti erettasi sulla piazza Boraros.

Gli spezzati in Italia

dichiarati fuori di corso per impedirne la speculazione

ROMA 12 (rit.). Stamane si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Al Consiglio mancavano il ministro Millo e il ministro Di San Giuliano che è a Fiuggi. Il Consiglio si è dapprima preoccupato delle persistenti artificiose difficoltà create al movimento economico industriale del Paese per l'illecito accaparramento e per l'aggiotaggio e ha deliberato di ordinare, dove risulti necessario, una verifica di Stato sulla consistenza dei generi di prima necessità e di quelli indispensabili all'industria e ai pubblici servizi.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di sottoporre alla firma del Re il decreto col quale il Governo, vista la scandalosa incetta che si fa degli spezzati di argento, toglie loro il corso legale e li sostituisce con buoni di cassa da una e lire due. In tal modo il Governo tende a colpire gli ingordi speculatori. Difatti, appena firmato il decreto, gli incettatori che non si affrettassero, e precipitosamente, a cambiare gli spezzati in carta si troverebbero in definitiva a possedere monete il cui valore intrinseco non rappresenta nemmeno due quinti del valore nominale. In altri termini, su ogni lira perderebbero più di sessanta centesimi, poichè il valore intrinseco di una lira è appena di 40 centesimi.

Sturdza non si è dimesso

BUCAREST 14 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica rumena dice assurda la notizia delle dimissioni del presidente dei ministri Sturdza.

Variazioni estive sul tema: Albania

La villeggiatura mancata. - Le notti insoffribili. - Le zanzare che ci sono e il danaro che non c'è. - I sogni di Tirana, l'idillio di Scutari e... le mani d'Allah...

A Durazzo, la vita è insoffribile d'estate. Almeno per chi può prendersi il lusso di non soffrirla. Gli altri ci devono stare e ci stanno: i bey, i pascià, i ricchi, insomma, gli anni scorsi a quest'ora avevano presa da molto l'ampia ruotabile di Tirana ed erano andati a godersi le dolci e fresche e sane arie nella cittadetta dell'interno. Vi andavano tutti: il Mutessarif e i membri della diplomazia straniera. Il luglio, l'agosto e il settembre: i tre mesi in cui a Durazzo infierisce la malaria ed il caldo è soffocante. Ma, quest'anno, è inutile aver conservato - avanzo di turcheria - il titolo sonoro di bey o di pascià, o - quel che più conta - aver conservato la casetta d'estate nell'interno; è inutile essere ricchi, quest'anno: in villeggiatura non ci si va. Quel pugno di ribelli che serra la città come in una gabbia, ha per quest'anno scompigliati i bei piani ed ha fatto interrompere la sana e bella tradizione. Dalla città non si esce: la campagna non è pei signori, quest'anno.

I signori, quest'anno, sono nè più nè meno privilegiati di quei trafficanti cenciosi e indolenti, apparentemente poveri e impeccabilmente turchi, che stanno sdraiati nelle vetrine delle loro botteguccie, al «bazar», e attendono solo ad esser lasciati dormire.

Almeno di giorno: di notte non si può. Altro che i ribelli! Le zanzare non lasciano in pace davvero: hanno elusa la vigilanza delle sentinelle, al ponte di Dallani, e si son riversate e si riversano ogni notte a numero infinito, dalla palude di ben triste memoria. Hanno invasa la città: penetrano dovunque: sono un tormento inenarrabile.

Oh vegliate, bellissime notti orientali di Durazzo, col plenilunio stagliato da un minareto esile, e l'inno assordante, discorde, monotono, nostalgico delle rane, che pur esse hanno congiurato alla pace notturna di questi poveri bey e pascià che quest'anno non vanno in villeggiatura...

Ancora una volta: lo si domanda ad Allah: perchè iddio ha concesso a tutta questa gente possessioni vaste e case di campagna ampie e comode se devono essere inutili come i loro padroni?

Oh sogni albanesi di queste lunghe luminose, sonore, insoffribili notti d'estate! Oh sogni di Tirana coi suoi giardini di palme e di melagrani, le sue moschee ricche ed eleganti, le sue case belle, i suoi tramonti mirabili e le sue notti leggere e senza zanzare! E notti d'Elbassan e di Berath, e - magariddio - di Sciak! La fedeltà - sincera o no - dei Toptani e dei Vrioni ha un pentimento nostalgico: quasi era meglio esser dall'altra parte: si perdevano, forse, gli stipendi governativi: ma non si perdevano i raccolti e, quel che adesso si sospira, la villeggiatura.

★

Erano dunque così... lusinghieri, gli stipendi governativi? Erano, forse. Adesso sono un problema. Lo Stato non ha più soldi. Come si fa a trovarne? Una idea che poteva essere una buona idea: un viaggio circolare in Europa: Roma, Parigi, Berlino, Londra, Pietroburgo, Vienna, il viaggio fu fatto: e fruttò... l'assicurazione di un prestito di 60 milioni. Finalmente le Potenze rivali avevano smessa la idea della reciproca e gelosa concorrenza: quella di «comperare» l'Albania con le azioni del prestito, come aveva fatto l'Inghilterra per l'Egitto, con le azioni di Suez. Ogni Potenza avrebbe avuto la sua parte eguale di... esborso: dieci milioni per ciascuna, a richiesta. Ma, mentre Turhkan era sulla via del ritorno, successe la... catastrofe economica dell'Albania: i giornali, i pensatori e gli uomini politici che non sono albanesi, la chiamano veramente con un altro nome: la guerra europea; ma non è esatto: dal punto di vista albanese, è la catastrofe finanziaria del piccolo Stato balcanico, nient'altro.

Nient'altro... mormorano i Nogga e i Mexi, i Bib Doda e tutti quelli che non se ne sono andati. Il male è però che, anche i rimasti, vanno... poco d'accordo, specie adesso che denari non ce ne sono più.

In mancanza di denari e di villeggiatura, non è un passatempo anche quello di... litigare? Bib Doda dice a Mexi ch'è un furfante (pardon...) di diritto comune, e Cristo Mexi dice a Bib Doda ch'è un pendaglio da forca. Nient'altro. Ma Bib Doda chiama alcuni mirditi e dice loro: «Fatevi mostrare Cristo Mexi e bastonatelo di santa ragione. Mi ha offeso». I difensori di Durazzo si pestano fra di loro? E' un passatempo anche quello.

La vita, altrimenti, sarebbe assai monotona - adesso - con le zanzare e il caldo e le sinfonie che fanno vegliare le notti. D'altronde, non si può mica sempre darle ai nemici!...

★

Anzitutto per questo: gli amici si pestano col bastone; i nemici si prendono a fucilate. E, se i fucili ci sono, a Durazzo non ci sono più munizioni. Ora, dove trovarne in questi tempi? Son più necessarie del pane, quasi: e nessuna delle Potenze «protettrici», se ne vuol o se ne può privare. Necessarie più del pane! E sì, che anche di pane non c'è abbondanza a Durazzo... E' più d'un mese che al quartiere degli zingari - a quel pittoresco e povero villaggio di paglia al limite settentrionale della città - ci si ciba delle erbe selvatiche e delle interiora abbandonate dei magri buoi macellati per i «signori». Come a Scutari, nei mesi dell'assedio.

A proposito: che cos'è di Scutari? Chi non pensa alla politica, lassù, sta come in paradiso... C'è da mangiare, adesso, c'è da divertirsi, ci sono le belle signore: che cos'altro può desiderare un - sia pur esigente - epicureo albanese?

Per chi pensa alla politica, invece, è un altro affare. Il pericolo montenegrino si riaffaccia: ed è più grave che in passato. I distaccamenti europei, lo «spauracchio» efficace, se ne vanno; gli ufficiali se ne sono andati; e i cosidetti «difensori della piazza» hanno poca voglia di combattere ed altrettanta di patir ancora una volta la fame. Il pericolo esiste realmente? Non c'è dubbio: qualunque appariscano in questo speciale momento politico l'atteggiamento e l'azione del Montenegro, il piccolo Stato di re Nikita non ha che un obiettivo preciso e infinitamente superiore a qualunque altro interesse: la presa di Scutari. Approfitteranno, i falchi della montagna, del fracasso belligero che tutt'intorno prorompe, per far passare inudito il rombo dei loro cannoni sul Tarabosch e sulla Brdizza e sui Bardagnoli? E' quello che in-

sistentemente qui si pavenia, ed è quello che «lassù» si dice.

★

Non è difficile, del resto, che ciò avvenga.

Io mi domando: c'è persona che s'interessi ancora, in questi tempi grossi, della guerriglia e degli intrighi e del pettegolezzo di quaggiù? Forse sì: per lo meno gli... interessati. Ma non può essere - per tutti gli altri - che un interesse di irracoglibile importanza e non atto certo a far... perdere la digestione.

Ora: può essere che gli «interessati», in questo preciso momento, abbiano ben altro pel capo che le moschee di Scutari: e per gli altri, sarebbe un peccato davvero perdere la digestione... almeno finchè, nel felicissimo stato d'Albania, e - ben inteso - per i signori, da mangiare c'è.

E dopo? Il destino è nelle mani d'Allah. E, anche se in villeggiatura con i suoi fedeli, che viceversa sono i ribelli di re Guglielmo, Allah saprà non dimenticarsi degli altri suoi figli: perchè gira e rigira, musulmani o cristiani, qui, in fondo, sono tutti turchi.

Possibile che, proprio ai bey ed ai pascià sieno serbate le delizie delle giornate soffocanti e delle notti insoffribili?

Bruno Astori.

Nel mondo finanziario

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Mercato dei prodotti. Gli affari ed i prezzi erano anche oggi invariati. Prevalse assolutamente la ricerca; ma i grandi affari naufragarono di fronte alla difficoltà della fornitura dei vagoni. Quotavano: Frumento slovacco 15.50-15.90 cor.; frumento della Meridionale 15.60-15.90; frumento del Marchfeld 14.75-15.50.

Nella seduta plenaria tenutasi oggi dalla Camera di Borsa di Vienna fu deliberato oggi all'unanimità di sospendere anche ulteriormente il movimento di Borsa.

Le Banche viennesi cercano di accrescere la loro libertà di movimento in duplice senso. La Banca d'emissione dovrebbe estendere le sovvenzioni e le scontazioni. Essa dovrebbe stabilire un determinato contingente di credito per ogni Banca. Alla loro volta gli istituti privati potrebbero riprendere in limitata misura le concessioni di credito.

BUDAPEST 14 (Corr. Bureau). Finchè non seguiranno quotazioni, non si riferirà nulla sull'andamento del mercato.

La «Pester Ungarische Kommerzial-Bank» comunica che essa paga, secondo accordo, senza limitazione, nuove investizioni tanto su libretti di risparmio che in conto corrente senza riguardo alla moratoria.

Estrazioni.

VIENNA 14 (Corr. Bureau). Di fronte all'opinione diffusasi nel pubblico che la estrazione della quinta classe della seconda lotteria-classi possa subire un rinvio in seguito agli avvenimenti di guerra, si comunica da parte competente che non è affatto progettato un tale rinvio.

Decesso. VIENNA 14 (Corr. Bur.) E' morto stamane nell'età di 45 anni Alfredo Schrantz, presidente del la società per azioni Hutter e Schrantz.

L'azione di soccorso a Trento.
Una giornata di disgrazie.

TRENTO 11 (T.) Ieri sera si è proceduto alla costituzione del Comitato di soccorso per le famiglie dei richiamati, in seguito all'appello lanciato dal nostro podestà. In esso le cariche furono assegnate: presidente il vicepodestà di Trento avv. dott. Giuseppe Menestrina, vicepresidenti Italo Scotoni e Giuseppe Brunner, segretari Nino Andreatta, Luigi Janes e Luigi Rosà, cassieri Giuseppe Bertoldi e prof. Albino Brunner.

Il Comitato si propone di raccogliere i fondi necessari per lenire i bisogni delle famiglie dei richiamati e per cooperare in quanto sarà possibile con la Croce Rossa per l'assistenza ai feriti ecc. In questi giorni gli incaricati del Comitato ricominceranno a girare di casa in casa per raccogliere le offerte.

★ Nel dopopranzo di ieri un'automobile guidata da un ingegnere cittadino, passando per il Largo Carducci, investiva una povera donna più che quarantenne e la gettava a terra con violenza. Trasportata all'ospedale si constatò che la donna ebbe a riportare un principio di commozione cerebrale e delle contusioni.

★ Verso le 6 di ieri sera da una stanza dell'Hotel Trento si udì una detonazione di rivoltella. Coloro che accorsero trovarono distesa sul letto e spirante una ragazza, certa Maria Zesar di Bleiberg, colà occupata in qualità di cameriera, che s'era tirato un colpo di Browning al petto. In pochi istanti era cadavere. La Zesar, decisa di por fine alla sua giovane vita, alcuni dicono per il dolore che la partenza del fidanzato le aveva recato, era entrata nella stanza di un ufficiale di riserva e trovatavi una rivoltella aveva messo in opera il triste divisamento. Fu trasportata nella cappella mortuaria per l'autopsia.

★ La scorsa notte un gendarme che faceva servizio di sentinella sulla linea ferroviaria, poco discosta dalla città, veniva colpito da un attacco cardiaco e cadeva al suolo spirando.

★ Nel pomeriggio di ieri una automobile guidata da un richiamato di Rovereto, dopo aver trasportato a Riva un ufficiale ritornava passando per il ponte sull'Adige presso Mori, quando la sentinella colà vigilante dopo aver deto il «chi va là» sparava contro di essa una fucilata. La palla colpì la vettura in basso lasciando incolume il conducente. Sembra che l'avv. Lupatini, conducente la vettura, non abbia udito in tempo l'avvertimento della sentinella.

Un caso analogo avvenne l'altro ieri a Novaledo (Valsugana). Anche là la sentinella tirò due fucilate contro una vettura, perforandone un parafango ed un fanale.

Un'automobile contro un carro.

SAVONA 12 (rit.) Una grave disgrazia è avvenuta oggi. Verso le 18 il tenente colonnello Federico Crulli, del 41.o fanteria, mentre proveniva in automobile a velocità normale da Cairo Montenote, dove è acquartierato il suo reggimento, andava a urtare contro un carro che, uscendo da via Milano, gli tagliava la strada. Prontamente soccorso, venne inviato a mezzo della Croce bianca all'ospedale civico, dove il primario prof. Catellani gli riscontrò ferite multiple al capo ed in ogni parte del corpo, con probabile commozione cerebrale.

Un treno che si spezza.

VENTIMIGLIA 12 (rit.) Un incidente, per fortuna senza conseguenze, si è verificato sulla linea Ventimiglia-Savona. Un treno di emigranti, giunto alla estremità della galleria Bergezzi, si spezzò improvvisamente, per cui sedici vagoni rimasero fermi in quella oscurità, mentre la macchina e gli altri vagoni proseguivano senza essersene accorti fino alla stazione di Vado. Venne di là inviata una macchina e dopo circa mezz'ora il convoglio potè proseguire per Savona.

Le vittime della nevrastenia.

VERONA 12 (rit.) La caserma Mastino della Scala, sede del 21.o cavalleggeri «Padova», mentre più era affollata di richiamati, è stata messa sossopra da un triste fatto. Un sottufficiale addetto alla contabilità, Luigi Catterino, ventiduenne e bellunese, nella propria camera si sparava una revolverata in direzione del cuore. Il proiettile, schivando fortunatamente questo organo vitale, usciva dal lato opposto, di sotto la scapolare, conficcandosi nel muro.

Subito soccorso, il disgraziato versa in grave stato così che il giudizio dei medici è riservato. Il tragico tentativo è dovuto a nevrastenia.

La tragica fine di uno studente.

LUINO 12 (rit.) Lo studente Gregorio Giovanni, di 22 anni, abitante a Milano e villeggiante a Germignaga, si recò a fare un bagno nel lago, in una località detta Bozza. Ma appena fu in acqua, l'infelice fu colto da improvviso malore. In suo aiuto accorsero dei cittadini volonterosi e dei pompieri di Germignaga, che riuscirono a trarlo fuori dall'acqua.

Gli vennero subito praticate la respirazione artificiale e delle inalazioni di ossigeno, ma senza risultato. Un medico dopo di averne constatata la morte, ordinava il trasparto del cadavere al cimitero di Luino, trasporto che è stato effettuato con una lettiga dei pompieri.

La catastrofe del „Barone Gautsch“

Oltre metà dei passeggeri in salvo - Nell'attesa dei superstiti

La lettura dei nomi dei salvati al Lloyd

Molte madri, molte spose passarono ieri tutta la notte al molo e alla riva con gli occhi lagrimanti fissi verso il mare nella disperata attesa del piroscafo che più non doveva ritornare. E fin dal primo mattino, quando mancava qualche ora ancora all'apertura degli uffici, s'affollavano dinanzi al palazzo del Lloyd tante e tante famiglie di coloro che navigavano sul «Barone Gautsch».

Dopo il terrore del primo annuncio, dopo la notte, una di quelle eterne notti di ansia di cui ogni ora par che duri un secolo, esse erano tutte là, ad attendere angosciosamente di udir la parola che racchiudeva per loro il destino. Giovani e vecchi, donne in gran numero, straziate, d'ogni condizione, erano tutti là, pallidi, sfiniti, affratellati in quell'immensa angoscia. Vi era una giovane signora in lutto, con due bambini per mano, che diceva loro piano: «Adesso sentiremo nuove di papà». Vi era un ufficiale di marina, un uomo di mezza età, che piangeva in silenzio. Aspettavano...

Aspettarono in silenzio fino alle otto; allora l'impazienza, l'angoscia fu troppo forte. Nella folla ingrossata cominciarono a passar dei fremiti, dei susurri quasi di ribellione contro la lunga attesa.

— La lista! I nomi dei salvati. Diteci i nomi! Per compassione!

Alcuni impiegati del Lloyd scendono, cercano di calmare la folla, spiegano, con voce commossa, che si sta scrivendo la lista, che appena questa sia compilata si apriranno le porte. Di nuovo l'attesa...

Alle nove e mezza si aprono i cancelli. Gli aspettanti vi si precipitano, in una corsa folle, si slanciano su per le scale, si accalcano nella sala delle informazioni; un uomo, un capitano attende con la lista dei salvati in mano, presso a un tavolo intorno al quale si stringe una siepe di persone tremanti, che guardano con gli occhi allargati per l'angoscia colui che deve dire la parola decisiva e che, agitato lui pure nel momento tragico, comincia a leggere i nomi.

In principio silenzio profondo; poi, a ogni nome un grido. Vi è qualcuno che aveva più d'una persona cara sullo sciagurato naviglio, e non ode che un nome solo, e non vuol credere, e domanda ancora; una signora, all'udire il nome di suo figlio, prorompe in pianto.

— Ma è salvo! E' salvo! - le dice qualcuno.

— Lo so - ella dice - lasciatemi piangere.

Quando la lista è finita, son cento grida disperate che salgono nell'aria. Tutto è finito, l'ultima speranza è sparita: l'essere caro per cui si palpitava è scomparso, inghiottito per sempre dal gran sepolcro azzurro, non ritornerà, non sorriderà, non parlerà mai più... Due donne, - una, una giovane popolana incinta - cadono in deliquio. E mentre nella sala è una grande agitazione, così per la furia di uscire di coloro che, avuta una buona notizia, si precipitano, con atti di deliranti, ad andarla a recare a chi aspetta in casa, come per il desiderio di entrare di quelli che aspettavano sulle scale e vogliono sapere alla loro volta, il capitano legge quattro o cinque volte la lista dei 158 nomi, che intanto vien ricopiata in più esemplari ed esposta nei portoni e nei vestiboli del palazzo e che noi abbiamo riportata iersera.

Si annuncia subito che in breve verrà esposta una seconda lista, di venti nomi, la quale infatti vien pubblicata alle 11.45, e che abbiamo pur riportata. Poi per confortare tante tante angoscie si dice che ne verrà pubblicata una terza. Ahimè! la terza lista fu attesa invano...

Su 310 persone, i salvati sono 179

La prima lista dei superstiti comunicataci dal «Corr. Bureau» era accompagnata dalla seguente nota:

«A bordo del piroscafo «Bar. Gautsch», affondato ieri, c'erano 300 fra passeggeri ed uomini dell'equipaggio, dei quali furono salvati 158. I salvati si trovano a Pola e saranno trasportati qui alla prossima occasione».

La lista dei salvati è la seguente:

Baldani Redenzia - Baldani Evelina - Bacovich Marco - Bardera Amalia - Bassovich Irene - Bagato Paolo - Bilangic Pietro - Bakovich Matteo - Buchshaffer Francesco - Bascovich Maria - Budua Giuseppe - Boza Giorgio - Bisiak Emilio - Barada Giorgio - Bobaz Antonio - Bukaro Mordo - Baraba Srecko - Bacich Antonio - Bradicich Matteo - Balinovich Milo - Brejcha Venceslao - Böttger Otto - Car Simeone - ingegnere Giovanni Catarinich - Cosulich Giovanni - Cermas Carlo - Combura Giacomo - Calich Trifone - Christan Matteo - Cerma Carlo - Cattak Marco - Drasko Antonio - Debersberger Giuseppe - Damianovich Giacomo - Dragobratovic Antonio - Damazin Francesco - Detavich Luca - Dobersberger Elena - Elenikovich Antonio - Falzari Carlo - Francescovich Giuseppina - Franz Jan - Furlan Carlo - Franke Olga - Fitzner Sofia - Fitzner Carlo - Fabris Virginia - Filipovich Valentino - Francescovich - Galasso Giuseppe - Gombac Mario - Gardin Pietro o Rocco - Gulol Gregorio - Grgas Antonio - Grbic Marco - Gala Edvige - Harabaglia Maria - Hinterhuber Paola - Hadun Mite (Mile) - Hocheitzer Gius. - Jvecovich Mosta e Stefania - Jaklich Gius. - Janck Lorenzo - Jvicevich Cirillo - Kapesich Giov. - Kacan Simeone - Krisner Giovanni - Kralich Tommaso - Knezevich Gregorio - Klarich Maria - Kestler Fanny - Kestler Paola - Kampa Berta - Klopa Giuseppe - Kraljevich Giorgio - Kovacevich Alma - Lekich Costanza - Loje Marcello - Lorenzini Domenico - Leesen Paola - Leva Giuseppe, II ufficiale - Luppis Giuseppe, I tenente - Lukin Matteo - Leva Giuseppe - Lack Virgilio - Lucev Andriano - Massich Biagio - Maral Antonio - Matkovich Giuseppe - Mastinger Augusto - Mircovich Carlo, capitano - Mayer Teresa - Megica Vincenzo - Matucak Ernesto - Neubauer Luigia - Natale Ettore, cadetto - Neubauer dott. Engelberto - Nekich Giuseppe - Nemec-Mice Giuseppe - Nicolich Antonio - Ostuck Fedrico - Pajc Francesco - Pajc Carlo - Petich Pietro - Pilepich Michele - Pitter Ambrogio - Pinecich Ettore - Polich Giorgio - Paliaga Paolo - Petclersdorfer Vittorio - Parlinovich Mile - prof. Pfeiffer e suo bambino - Paliaga Gastone - Rider Giuseppe - Russel Giuseppe - Rojt Giulia - Renner Gustavo - Raner Giovanni - Radovich Nicolò - Sarich Julin - Stricca Simeone - Stuparich Francesco - Stöhr Augusta - Shriha Giuseppina - Suttora Carmen - Schuster Paola - Sambonjak Dragomira - Sak Giuseppe - Selgich Giovanni - Sestan Angelo - Skocich Mio - Skocich Nicolò - Stupin Francesco - Srezza Pietro - Skivich Cristo - Sutkovich Matteo - Smojc Nicola - Sekich Costantino - Tutovich Matteo - Tarakic Giuseppe - Trojanich Margherta - Versic Giovanni - Versich Giovanni - Vaka Fritzi - Vitek Leopoldo - Vavrecka Carlo - Vavrecka Paolo - Vavrecka Aurelia - Voloschin Carlo - Vidor Giovanni - Winter Paolo, comandante - Wolf Vincenza - Zudenigo Ercole - Znikovich Matteo - Zagai-Kovacevich Mariano - Ziko Bozo - Zorzetich - Zagaj Vincenza - Zurkich Francesco.

La seconda lista, resa pubblica intorno a mezzodì comprendeva i nomi dei seguenti 20 salvati:

Abram Leone - Bella Cosa Gaetano - Ceolin Luigi - Cristofone Elia - Frangos Giorgio - Galecirina Spiro - Hafner Giuseppe - Klepic Samuele - Kervischer Pietro - Jandresco Giovanni - Jugovaz Antonio - Lussich Ferruccio - Ohm Giovanni - Risonico Giuseppe - Scrivanich Marco - Spadon Vittorio - Sincich Mario - Thomas Fanny, moglie di Federico - Treche Giuseppe - Wolf Paolo.

I salvati dell'equipaggio

Dei salvati appartenevano all'equipaggio del «Barone Gautsch», secondo un comunicato dal «Correspondenz-Bureau», i seguenti:

Comandante Winter Paolo - I ufficiale Lupis Giuseppe - II ufficiale leva Giuseppe.

I macchinista Cosulich Giovanni - III macchinista Jakiltsch Giuseppe - IV macchinista Cermak Carlo - macchinista ausiliario Poherstorfer Giovanni.

Il commissario di bordo Gustavo Renne - pilota Paic Carlo - nocchiere Pagliaga Paolo - timonieri: Car Simeone - Lucev Andrea - Strica Simone - Suflvic Mate - Rizonico Giuseppe - nocchiero alle macchine Matkovic Giuseppe - fuochisti: Loik Mario - Petovich Luca - Bellaosa Gaetano - Kervischer Pietro.

I cameriere Furlan Carlo - terzi camerieri: Bagatto Paolo - Polich Giorgo - Garbin Rocco - Lach Virgiglio - Rener Giovanni - Bilangia Pietro - Spadon Vittorio - Jugovatz Antonio - aiutante dispensiere Tarokich Giuseppe.

Marinai: Pajc Francesco - Bacic Ante - Sambunjak Dragomir - Barava Srecko - Skivic Krsto - Draskov Ante Sime - fornaio di bordo Zudenigo Ercole.

Secondo constatazioni ufficiali, comunicate a sera dal «Correspondenz Bureau», **si trovavano a bordo del «Bar. Gautsch» 246 passeggeri e 64 uomini di equipaggio; in tutto dunque 310 persone.**

Nell'attesa dei superstiti

Per trasportare i naufraghi a Trieste, la Direzione del Lloyd aveva dato ordine telegrafico al piroscafo «Graf Wurmbrand», in viaggio di ritorno dalla Dalmazia, l'ordine di approdare a Pola. Contemporaneamente, siccome la massima parte dei salvati deve esser priva di tutti i mezzi pecuniari, il comandante del «Graf Wurmbrand» era stato autorizzato con lo stesso telegramma a dare ai bisognosi di aiuto delle antecipazioni per l'acquisto dell'indispensabile.

Nel pomeriggio, sparsasi in città la voce dell'imminente arrivo dei salvati, gran folla di congiunti e amici dei superstiti e di curiosi si riversò al molo San Carlo. Si diceva che il «Wurmbrand» sarebbe arrivato alle 6 e mezzo; poi si corresse che sarebbe arrivato alle 7. E tutti gli occhi erano fissi all'orizzonte e ai segnali della Lanterna. Invano.

Del resto non era al molo S. Carlo che il piroscafo avrebbe sbarcato i salvati, bensì al molo N. 1 del Punto franco. Qui, a insaputa del pubblico, attendevano l'arrivo dei superstiti quattro barelle dell'Ospedale civico, alcuni medici, molti infermieri. Ma anche qui l'attesa fu inutile.

Molti si ostinarono ad attendere fino a sera; era un vespro pieno di desolata dolcezza, tutto riflessi di fiamme tetre e di nebbie violette. Gli aspettanti guardavano il mare, le rive dove il lavoro tace; guardavano in attesa paziente, non sapendosi staccare di là, non sapendo rinunciare a vedere i loro cari.

A notte appena giunse la notizia che il «Wurmbrand» non sarebbe arrivato che stamane. E rassegnati allora se ne andarono.

Invece alle 11.45 inaspettato il «Graf Wurmbrand» s'ormeggiò al molo S. Carlo. V'erano a bordo alcuni passeggeri, ma superstiti niente. Come mai? Il comando del piroscafo non aveva ricevuto il telegramma della Direzione del Lloyd, in cui si comunicava l'ordine di andare a prendere i salvati a Pola: il dispaccio era giunto a destinazione dopo la partenza del piroscafo.

E così nulla ancora di positivo si sa sull'ora d'arrivo dei superstiti di questo immane disastro. E' quasi certo però che saranno qui in giornata.

L'arrivo di alcuni superstiti
Il racconto di due salvati

Intanto, inaspettato, un gruppo di superstiti della catastrofe giungeva qui a sera sul piroscafo «Adriana», della Società «Istria-Trieste». Erano dodici, dei quali sette passeggeri e cinque dell'equipaggio (due camerieri, un timoniere, un fuochista e un giovane di coperta). Due di questi ci hanno narrato le loro impressioni, che qui riportiamo fedelmente.

Il «Barone Gautsch», partito a mezzodì da Lussingrande, procedeva con mare calmo in direzione di Trieste. Vi saranno stati a bordo oltre trecento passeggeri, imbarcati per la maggior parte a Spalato, a Zara, a Lussingrande. Moltissime le donne, moltissimi i bambini; molte venivano dai luoghi di villeggiatura, a raggiungere le loro famiglie. Il tempo era splendido, la nave filava sotto il sole.

— D'un tratto - così ci narrò uno dei salvati - erano le due e tre quarti, ed io ero sceso nel bagagliaio;

Ci precipitammo sulla scaletta. Sulla coperta avvolta da un'atmosfera asfissiante e dove l'acqua entrava dai scioni, tutti accorrevano, pazzi di terrore; qualcuno diceva: «Fermi, fermi, non sarà che una falla!». Sperando che fosse così, corremmo verso il bordo, donde la nave faceva acqua sul fianco sinistro, presso il nome; ma sentimmo subito che il ponte affondava. Fu affare di tre minuti: tre minuti spaventosi; la coperta era macchiata di sangue, sparsa di feriti che rantolavano; delle quattro imbarcazioni due erano andate in pezzi, una si capovolse, con tutti quelli che vi si erano rifugiati; noi, stretti in quaranta, nell'imbarcazione che ne poteva tener venti, avemmo la fortuna di perdere un momento nello sciogliere le gomene che ci legavano a bordo; questo (?) fece sì che fossimo gettati fuori dal gorgo in cui il piroscafo si inabissò sotto i nostri occhi. Vedemmo in un momento il mare, le cui onde erano annerite di nafta, cosparso di naufraghi, di mani e di braccia che si dibattevano, che si levavano a chiedere aiuto; vedemmo accorrere torpediniere dalla riva, dove si doveva essersi accorti del disastro, cercare di salvare quanta più gente era possibile; poi il gorgo si strinse, si sprofondò; noi riuscimmo a salvare una donna, Fanny Thomas; vogammo due ore, e giungemmo a terra, dove già attendevano barelle pei salvati, alcuni dei quali erano gravemente feriti. Colà udimmo che erano stati ripescati molti morti...

Così raccontarono i superstiti, con una gran tristezza sui rudi ed energici visi di marinai, nei chiari occhi che avevano visto il fatto terribile; e chi li ascoltava pensava questa atroce volontà del caso, questo naviglio pieno di donne e di bimbi, cari stormi di rondini che ritornavano cinguettando ai nidi; pensava il mare lucido e queto, come raso celeste, tutt'intorno, il gran sole splendente, e il gorgo, spaventoso imbuto di cristallo azzurro, aperto d'improvviso dalla nave inabissantesi; pensava tutti quei braccini di bimbi, invocanti inutilmente aiuto, sotto il sereno impassibile, e tutte quelle madri, morte tenendo per mano le loro creature, che credevano di portar con sè, per proteggerle da tutti i pericoli, e che portavano invece con sè, nel fondo muto delle onde, nell'ombra della morte inaspettata.

Condoglianze

In seguito alla catastrofe sono pervenute alla Direzione del Lloyd numerose manifestazioni di condoglianza per lettera e per telegramma, tra cui quelle del Luogotenente principe Hohenlohe e del vescovo dott. Karlin. Il podestà dott. Valerio si recò - come già dicemmo - personalmente ad esprimere le proprie condoglianze.

L'ex-presidente dei ministri barone Gautsch ha telegrafato al Lloyd: «Ricevo or ora la notizia commovente dell'affondamento del piroscafo che porta il mio nome. Prego il Lloyd austriaco di accogliere in quest'occasione l'espressione della mia partecipazione sentita profondamente».

A questo telegramma il presidente del Lloyd, dott. de Derschatta, rispose col seguente telegramma: «A nome del Lloyd austriaco ringrazio V. E. nel modo più cordiale per la benevola partecipazione. La spaventosa catastrofe, di cui sono rimaste vittime tante vite umane piene di speranze ed una delle nostre navi, viene alquanto mitigata dal fatto che più della metà di passeggeri riuscì ad aver salva la vita. - Derschatta».

Per il 24 d'Agosto e per la disoccupazione

Com'è noto, il Luogotenente in una seduta tenuta l'altro giorno con i rappresentanti del Comune, della Lega degli impiegati civili, della Cooperativa fra impiegati e privati, della Società operaia e della Fratellanza Artigiana, s'era dichiarato favorevole a proibire, per considerazioni d'ordine pubblico, i cambiamenti di casa qualora in proposito avesse avuto il parere favorevole della Giunta municipale. Convocata dal Podestà iersera, la Giunta Municipale ha deliberato di domandare all'i. r. Luogotenenza di rimettere a tempo indeterminato gli sloggi che si sarebbero dovuti fare il 24 d'agosto. In quanto alla moratoria per gli affitti, la Giunta che aveva già appoggiato una domanda tendente ad ottenere che gli affitti fossero compresi nella moratoria, ha rimesso ieri una deliberazione ad altra seduta, non essendo chiaro il testo ufficiale della moratoria, non comprendendosi cioè se in essa sieno o no compresi gli affitti.

La Giunta municipale, infine, accogliendo una proposta dell'Unione economica nazionale, ed uniformandosi ai risultati d'una seduta fatta da quella società, dalla Camera del lavoro, dalle Organizzazioni professionali e da altri enti, ha deliberato di aprire tosto l'Ufficio di mediazione del lavoro. Il Comune darà gli impiegati e gli uffici si apriranno nella sede dell'Unione economica nazionale.

Il servizio bancario
La Banca a.-u. si riapre lunedì

Ieri, le Banche locali, allarmate dal fatto che la Filiale triestina della Banca austro-ungarica in seguito ad ordine della centrale aveva sospeso la sua attività, si rivolsero al Podestà pregandolo d'interporre i suoi buoni uffici presso il Luogotenente affinchè fossero risparmiate alla città le conseguenze di tale misura. Il Podestà si recò tosto dal Luogotenente per pregarlo di voler usare tutta la sua influenza allo scopo che fosse ripristinato il regolare funzionamento di quell'istituto. Il signor Luogotenente aderì premurosamente alla richiesta, si rivolse subito alle Autorità superiori ed ottenne tosto l'assicurazione della riapertura già per lunedì prossimo della Filiale della Banca di emissione.

Le Banche locali, riassicurato il servizio della Banca austro-ungarica, in vista anche della riduzione del loro personale per i richiami sotto le armi, hanno deciso di conformare i loro orari di cassa a quello della Banca di emissione, e quindi da lunedì prossimo gli sportelli saranno aperti dalle ore 9 antimeridiane sino alla 1 pom., e ciò anche per il servizio dei libretti.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso. A favore dell'«Ufficio provinciale per soccorsi durante la guerra», istituito presso la Luogotenenza, ci pervennero:

Giuseppe Magris cor. 20; dott. A. Martinelli e C. Cosciancich cor. 20; Costantino Costi cor. 100; Ignazio Notarangelo cor. 50; Pasquale, Ernesto, Ermanno, Alarico Lantschner ed amici cor. 42; P. cor. 10; Gilda e Giov. Mizzan cor. 25; Saul D. Modiano cor. 300; Impresa Capellan cor. 50; Daniel I. Salom cor. 100; Ernesto Zaccaria cor. 2; Francesco Fonda cor. 10; Antonio Bonczek cor. 1; Ettore Depaul cor. 2; Guglielmo Salvadori cor. 10; Albina ved. Brandolin cor. 2; Giacomo Botteri cor. 1; Ettore Demenia cor. 5; Antonio Sullig cor. 1; Carlo Glessich cor. 25; Giovanni Glessich cor. 25; L. Iersettig cor. 2; Enrico Ceuna cor. 1; ditta Luigi Lordschneider cor. 25; Giuseppina Varuzza cor. 20. Inoltre in morte del comm. Edmondo de Richetti di Terralba: dalla Società «Ampelea» cor. 250; dal barone Fortunato de Vivante cor. 50.

— Il signor Giulio Bozzer, proprietario della macelleria in via Tigor N. 10, ed il signor Edoardo Concilia, proprietario della macelleria in via Benvenuto Cellini N. 1, si sono offerti di fornire gratuitamente, ogni giorno, un quarto di chilogramma di carne il primo a quattro famiglie povere di richiamati triestini e il secondo eguale quantità di carne a quattro famiglie povere di richiamati designate dal Comitato di soccorso.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Giuseppe Magris cor. 20; dott. A. Martinelli e C. Cosciancich cor. 20; Costantino Costi cor. 100; Ignazio Notarangelo cor. 50; Gilda e Giov. Mizzan cor. 25; Saul D. Modiano cor. 300; Impresa Capellan cor. 50; Daniel I. Salom cor. 100; Giovanni Zuzek cor. 1; Luigi Gregorich cor. 5; Rodolfo Fitzko cor. 2; Giuseppe Trampus cor. 5; ditta Luigi Lordschneider cor. 25; Pietro Ivich Pisino cor. 10; famiglia Pregel cor. 20. Inoltre in morte del comm. Edmondo de Richetti: ing. Giuseppe Brunner cor. 20; barone Fortunato de Vivante cor. 50; barone Leo Economo cor. 30; Alberto ed Ella Frankfurter cor. 50; Società «Ampelea» cor. 250; Società «Spalato» (Cemento Portland) cor. 250. Inoltre da Mazzilli (in morte della madre) cor. 5.

— Alla Assoc. prov. della Croce Rossa (via Nuova 30) pervennero: Impiegati Soc. di nav. «Dalmatia» cor. 200, Maria Tschurtschenthaler cor. 100, Giov. Maria Ferluga cor. 8, Enrico Maddaloni e figlio cor. 10, Sigfried Popper cor. 250, Flora Barako-Scuglievich cor. 600 Alessandro Micich cor. 300 cons. Luigi Lasciak cor. 100, Giov. Tamaro cor. 50, Hugo Bass cor. 20, Impiegati dell'Arsenale Lloyd cor. 424, Luigi Pascutti cor. 50, Gius. Ianessich cor. 100, dott. Emilio Freund cor. 50, Stefano Vucetich cor. 100, Mary Haase f.chi 100, Soc. di prot. fra servi dello Stato cor. 100, M. S. T. cor. 20, Giov. Kostic cor. 3, Giov. Sumara cor. 28, Giusto Stransiak cor. 50, Francesco Boje cor. 5, Giac. Benedetti cor. 5, dott. Arturo Brandeis cor. 10, Simeone Branizza cor. 10, Anna ved. Bednar cor. 5, Ettore Schott cor. 100, elargizioni ½ Bobrik e Bolanachi (C. risp. post.) cor. 100, Alberto G. Cosulich (Lussinpiccolo (vaglia) cor. 28, Matilde Sutter cor. 10, Cristoforo Nicovich cor. 20, Giov. Kwezivich cor. 20, dott. Gustavo Kranseneck cor. 250, elargizioni a mezzo «Triester Zeitung» cor. 2492.20, Oscarre e Ida Kolm (in morte del comm. Ricchetti) cor. 20, Elisa vedova Seppilli ed Icilio Seppilli (in morte del comm. Ricchetti) cor. 70, Direzione di Borsa, Trie cor. 500, Direzione di Borsa, Trieste (in m del comm. Ricchetti de Terralba) cor. 20 giornale «Edinost» cor. 492, Paolo Tomasi 20, Teodoro de Manussi cor. 300, Comunità vangelica di confessione Elvetica cor. W. I. Brock cor. 5, Vitale Besso e Co. Luigi Battistutta cor. 1, Giulio Brettauer 50, Brajak e Arnerich cor. 100, Basilica mi cor. 20, G. B. Boschian cor. 10, Alex. W mann cor. 100, ing. Christ. Baner cor. 20, D nik Armic cor. 3. Inoltre doni dai sig Adler e Fortunato, A. Zafred, Ugo Eula Ida Cambon, Francesco Sacchi, Innocente beu, Luigi Cosolo, Rauber e Servadei, Te Dinost Coman, Antonio Castro, Antonio M

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci p vennero:

pro gruppo di Muggia: 349.o contrib dal gruppo dei maldicenti del sabato vaporino cor. 4.

Dal Cavalier della morte Berto per senza tessera cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Na nale pervennero: dai Cavalieri della me mezzo del console di Buenos Aires, raccolte triestini, comprovinciali e simpatizzanti per 600 da erogarsi ai gruppi di Trieste, Tr Gorizia, Pola e Zara cor. 100 ciascuno, e 100 pro Ricreatorio di Trieste.

Matrimoni. La signorina Edmea D col signor Cecilio Lenarduzzi bar. Waldstätten.

Le notificazioni sui depositi di ge di prima necessità possono farsi in scritto oppure per il tramite dell'aut comunale. Le stesse notificazioni s esenti da porto se vengono conseg alla posta munite della scritta «per o ne dell'Autorità».

Per i disoccupati triestini. Ci per nero:

A favore del fondo pro disoccupati t stini (a mani del Podestà): per onor la memoria del comm. Edmondo de chetti di Terralba, dal corpo degli im gati delle Assicurazioni generali cor. dal sig. Giuseppe Forti cor. 20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del co Richetti nob. de Terralba, dal sig. como Bertel cor. 20 a favore della B ficenza israelitica; dal comm. Adolfo Frigyessy e consorte cor. 30 a favore la Guardia medica.

— La signorina Renata Kalmus elargì Società «Carità e Lavoro» cor. 50.

— All'Ospedale israelitico pervennero d gnor D. Rosenfeld per l'anniversario della te della madre, cor. 10.

— Alla Poliambulanza e Guardia medica vennero, per onorare la memoria del Edmondo Richetti nob. de Terralba, dal dott. D. D'Osmo cor. 10, dal signor Stelio Negreponte cor. 20.

— Alla Società femminile di S. Vi de Paoli pervennero: Cappello cor. 2, grup gnorine 2.40, quadrifoglio 4, Novach 1, hala 2, gruppo impiegati 37, sempre ava dott. Martinis 3, dott. Candioli 3, Miklau 2, Antonio 3, Emilia 1, Mercede 1, N. N. Costanzo 10, fam. Lovrich 20, Pollak 30, ne 3, L. S. 2, sorelle A. 4.80, Chierego 4.

Un atto generoso. Apprendiamo c signor Ferdinando Polacco, propri della casa N. 30 in via Nuova, mise a sposizione del Podestà quell'ampio bile perchè fosse destinato a scopi d lità pubblica durante il periodo di ra. Un piano dello stabile è occupato attualmente dagli uffici della Croce sa. Il Podestà ringraziò della gen offerta, riservandosi d'informarne Giunta municipale.

Per la nettezza pubblica. Il Magis civico pubblica: Visto che l'osser delle disposizioni del Regolamento di blica nettezza di cui l'avviso del 1 vembre 1893 N. 260 viene trascurato pubblico, che a tener nette le vie piazze deve in prima linea concor con l'Autorità comunale, ora costretta mancanza di sufficienti automobili fiatrici a ridurre od omettere la lav e l'inaffiamento stradale, il Magis civico ricorda le più importanti pre zioni del su citato Regolamento che riassume:

«E' vietato in genere tuttociò che arre mondezza alle pubbliche vie e può insu le persone, o dar loro molestia.

«Per il trasporto di calce, carbone, spazzature, liquidi o di quanto altro pu diciare la via, devono adoperarsi delle ben conteste e rivestite nell'interno, o de tri veicoli o recipienti idonei e tali da re il più piccolo spandimento; oltre a ciò richi di carbone, di concime o di spazzature vranno essere ben coperti.

«Il carbone di legna dovrà essere tras sui carri in sacchi o ceste, e prima di sca lo dovrà essere spruzzato convenientemente acqua, per impedire che si sollevi la Al posto dello scarico dovranno dist delle stuoie ed il tritume che tuttavia sulla via sarà tosto allontanato complet per opera del compratore.

«In particolare è vietato:

Trasportare sulla pubblica via l'eserc che momentaneo di qualsiasi industria, mestiere; servirsi della via per tingere dare caffè, gomma, riso, pepe, mandorle re, distendere e asciugare pelli, spugne, glie, foglie, biancheria, abbandonare su materiali di fabbrica, ravinacci od altri

«Scuotere dalle case od esporre alle stracci, panni, tappeti, coperte, materassi tri arredamenti; gettar sulla via liquidi zature, ritagli od altra immondezza; far l'acqua in istrada anaffiando i fiori o la rigurgitare da grondaie difettose.

«Lavare o risciacquare alle pubbliche ne biancherie, erbaggi, recipienti ed l'abbeverare alle stesse animali, il fora sulla pubblica via, lavare le vetture pub o private.

«Lordare la via, gli edifici od altro fatto con le orine od altra peggiore br

«In ispecie trova di vietare che siano sulle strade carte, avvisi reclame di ci grafi o di altro, bucce e resti di frutta.

«Le trasgressioni, quando non costituis fatto di competenza dell'Autorità giudi saranno punite in base allo Statuto civ multe fino a corone 100 commutabili in fino a 10 giorni».

Associazione fra ex-allievi. Oggi mani domenica il campo sportivo il Castello rimarrà aperto dalle 3.3 6.30 pom.

Linea Trieste-Venezia. Per dispo ne dell'autorità portuale, il pi «Derna», della Società italiana de vizi Marittimi, partirà questa ser Punto franco (Hangar N. 9), anzichè molo della Sanità. D'ora innanzi le partenze dei piroscafi della dett cietà, sia per Venezia che per A avranno luogo dal Punto franco.

Biblioteche popolari gratuite. Il mento dei volumi in circolazione lettori inscritti nelle biblioteche nali gratuite, fu nella passata setti in via Giuseppe Parini di vol. 2179 lettori 10.675, in via Paolo Veronese 338, lettori 2720; in via Madonna de re vol. 514, lettori 2339; in via G Schiapparelli vol. 113, lettori 446; Settefontane (Rozzol) vol. 89, letto

L'assistenza pubblica nel luglio. D te il mese di luglio u. s. sono st gati dalla Direzione generale di pu beneficenza (sezione assistenza pu i seguenti sussidi ai poveri esterni: sili fissi a vedove con bambini ed goli individui inabili al lavoro 3772; sussidi straordinari cor. 775 ni di minestra 29.150; razioni 26.698; vestiti nuovi completi 4, paia 16. Nella Pia casa si trovavano verati alla fine del mese precedente persone; durante il mese vennero te 5; morte od uscite 9; rimangono fine del mese di luglio 689. Nel Ri torio si trovavano 145 corrigendi.

Per chi ha parenti negli Stati Uniti. E' venuto a conoscenza del Ministero del commercio che negli Stati Uniti d'America v'ha un certo numero d'agenti i quali si occupano della regolazione di affari d'eredità e di rifusione di danni facendosi rilasciare dagli eredi ed aventi diritto che dimorano in Austria le relative procure. Perciò si rendono avvertite queste persone che gli agenti in parola, avuta la procura, o si trattengono tutte le somme in questione o ne mandano soltanto una piccola parte.

Siccome gli Uffici consolari sono autorizzati al ritiro di tali somme e possono procedere con maggiore energia, il Ministero raccomanda caldamente agli interessati di rivolgersi a questi Uffici, i quali percepiscono quale competenza consolare soltanto ¼% della somma incassata.

Gite per mare. Oggi sabato, tempo permettendo, i piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana» intraprenderanno le seguenti gite: per Monfalcone: partenze da Trieste (riva dei Pescatori): 10 ant., 3 pom., 9 pom.; partenze da Monfalcone: 12.45 pomer., 7.15 pom.; - per Sistiana: partenze da Trieste (riva dei Pescatori): 10 ant., 3 pom.; partenze da Sistiana: 1.30 pom., 8 pom.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi sabato un festino straordinario di danza dalle 6 alle 10 pom. nel salone Belvedere, a piè del Castello.

★ Il Circolo Rosa terrà oggi e domani due riunioni di danza dalle 4 alle 9 pom. nel salone della «Trattoria al Cervo» a Servola.

★ Il Consorzio degli esercenti in commestibili terrà domani domenica, ad ore 10 ant., nella sala Tersicore, via Chiozza N. 7, il congresso generale ordinario con l'ordine del giorno già pubblicato.

Un uomo sepolto sotto una frana

Ieri nel pomeriggio, poco dopo le 5, una telefonata invocava l'intervento di un sanitario della Guardia medica per un uomo che, in una località nei pressi della via Fabio Severo, era stato sepolto sotto una frana di terriccio.

Il medico si recò sollecitamente sul luogo con una automobile e, giunto, si trovò alla presenza di un uomo il cui aspetto era veramente miserando. L'infelice aveva fratturate entrambe le braccia e spezzate alcune coste, il suo petto era sfondato ed il cuore, congiunto all'aorta, era fuoruscito dal corpo. L'opera del sanitario si presentava ormai inutile, poichè lo sventurato era morto sul colpo. Egli era il manovale Andrea Bach, di 76 anni, abitante al N. 502 di San Giovanni di Guardiella.

Ecco cosa era accaduto. Il povero vecchio era, insieme a due altri manovali, alle dipendenze dell'imprenditore Drobnig. Questi aveva incaricato i tre uomini di scavare un tratto di terreno presso un terrapieno su di un fondo appartenente alla Società Anonima di Trasporti, e ieri nel pomeriggio gli operai avevano già compiuto una buona parte del lavoro. I tre, però, forse perchè poco pratici nell'esecuzione di tali lavori, scavarono a lungo alla base del terrapieno, senza contare che così facendo si esponevano a rimanere seppelliti sotto la quantità di terra che rimaneva intatta sopra del terrapieno stesso.

Mancavano pochi minuti alle cinque quando si udì un urlo straziante: il terreno era franato ed aveva investito tutti e tre gli operai. Due di essi, però, per buona sorte, se la cavarono con una tremenda paura, mentre l'infelice Bach, come sappiamo, vi rimise la vita.

Avvertita della disgrazia, la Polizia si recò sul luogo e, assunti i rilievi di legge, arrestò l'imprenditore, il Giovanni Drobnig. Questi, secondo l'autorità, sarebbe il vero responsabile della disgrazia, e ciò per il motivo che non provvide a far puntellare la parte superiore del terrapieno.

Il cadavere del misero vecchio fu trasportato con un carro dell'impresa Zimolo alla Cappella mortuaria di S. Michele, a S. Giusto.

Echi della tragedia di ierlaltro. Lo stato di Eugenio Sillich e di Luigia Covacich, protagonisti della pietosa tragedia avvenuta giovedì nel pomeriggio nella casa N. 7 di via del Salice, si mantiene stazionario. Nondimeno, però, i medici del Pio luogo non disperano di poter strappare alla morte le due giovani esistenze.

Tentato suicidio. Ieri poco dopo le 7, Romeo G., di 32 anni, abitante in via dello Scoglio, tentò di suicidarsi in una trattoria, bevendo una piccola dose di veleno. Dalla guardia N. 440 venne trasportato con una vettura all'Ospedale, ove fu accolto. S'ignorano i motivi che condussero il disgraziato all'insano tentativo.

Durante il lavoro. Iersera alle 11.30, un dottore della Stazione di soccorso fu chiamato allo Stabilimento Tecnico Triestino, a S. Andrea. Ivi trovò il manovale Matteo Vouch, di 42 anni, abitante in via dei Gradi N. 2, al quale era caduto sulla gamba destra un palo, che gli aveva prodotto la frattura delle ossa. Dopo le prime cure l'infelice venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Un capo-guardiano che fa arrestare un suo sottoposto. Alla sezione di p. s. di via dei Navali si presentò ierlaltro mattina Giovanni Tomsich, capo degli addetti allo «Stabilimento di sorveglianza e chiusura», il quale fece la seguente narrazione:

— Giorni fa, in seguito ad una mancanza da lui commessa, mi trovai costretto a fare qualche rimprovero al mio sottoposto Giovanni Cobal, di 56 anni, da Vipacco, abitante al N. 558 di Servola. La semplice redarguizione dispiacque al Cobal, il quale, da quel momento, cominciò a dimostrarmi in tutti i modi un astio straordinario.

Iersera - continuò il Tomsich - io mi recai a controllare i guardiani sparsi a Sant'Andrea fra i quali si trovava appunto il Cobal. Questi, appena gli fui vicino, impugnò la rivoltella di servizio ed esclamò: «Assassin, te son qua!» e, puntata l'arma contro di me, continuò: «Questa la xe per ti». Io, impaurito, scappai e, correndo, udii il mio sottoposto gridare: «Scampa, scampa: se vedaremo ben!»

In base a tale denuncia il Cobal fu arrestato. Al commissariato di via della Muda vecchia ammise di aver questionato un po' aspramente col suo capo, ma negò di averlo minacciato con la rivoltella. Nondimeno fu trattenuto.

Borseggio. Il signor Giacomo Jarach, abitante in Androna del Pane N. 7, venuto ieri ai nostri uffici ci narrò che verso le 6.30, in piazza della Borsa, era stato derubato del portafogli che teneva in una delle saccocce dei calzoni. Aggiunse che il portafogli non conteneva denaro ma parecchi documenti per lui importantissimi e che spera che il ladro sia tanto pietoso da rimandarglieli.

Travolto da una bicicletta. Nei pressi di casa sua, in Gretta, località Serbatoio N. 89, il bimbo Bruno Greinig, di 5 anni venne travolto ieri da un maldestro ciclista che non riuscì a schivare. Il bimbo venne tosto portato dai suoi genitori all'Ospedale. Il medico che lo visitò, gli riscontrò un'escoriazione alla regione parietale sinistra ed all'occhio sinistro, nonchè una contusione al braccio corrispondente. Dopo le prime cure venne accolto nella decima divisione.

Cronaca triste. - La giornata di Treves. Ieri notte verso le 2, una guardia della sezione di p. s. di Servola colse tale Pietro C., di 42 anni, mentre stava tagliando le viti nel campo di un suo vicino. Sulle prime il funzionario ritenne trattarsi di un malizioso danneggiamento, ma poi, dato lo stranissimo contegno del C., acquisì il convincimento che al misero aveva dato di volta al cervello. E non si sbagliava: fu chiamato sul luogo il signor Treves il quale, accertatosi che l'infelice era stato preso da mania di persecuzione, lo trasportò nelle sale d'osservazione.

★ Il bracciante Roberto P., di 36 anni, si recò ieri nell'ufficio della Società fra braccianti al Punto franco e colà commise stranezze tali da convincere tutti i presenti che era uscito di senno. Il poveretto era stato preso improvvisamente da mania di grandezza. S'invocò l'intervento del sig. Treves, il quale condusse il misero all'Ospedale.

★ Non si sa su quale base, il panettiere Antonio S., di 32 anni, abitante in via del Pozzo bianco, si mise in capo che un suo fratello, attualmente in America, lo odî e lo perseguiti con la maligna intenzione di danneggiarlo. Tale fissazione prese nel poveretto salda radice e, siccome era molto agitato, la famiglia chiamò il signor Treves, il quale lo condusse alle sale d'osservazione.

★ Antonia P., di 42 anni, abitante in androna della Scala, fu colta ieri da una crisi di nervi e si comportò in modo da impressionare tutti i famigliari. Fu chiamato sul luogo il signor Treves, ma al giungere di questi la donna s'era già alquanto calmata. Di conseguenza, invece di trasportarla all'Ospedale, il sig. Treves lasciò uno dei suoi infermieri a sorveglianza della poveretta.

Il cane quotidiano. Renato Passioni, di 13 anni, abitante in via delle Candele N. 2, fu morsicato ieri da un cane ed ebbe a riportare una ferita al pollice destro. Fu medicato all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Cristina Crochini, di 25 anni, domestica, abitante in via Enea Silvio Piccolomini N. 8, per leggere ustioni all'omero destro; Giovanni Gabrovitz, di 10 anni, abitante in via S. Maurizio N. 6, per una ferita lacero-contusa al polpaccio destro; Giuseppe Feriuga, di 15 anni, muratore, abitante in Guardiella N. 1814 per la distorsione del radio sinistro; Antonio Tommasini, di 28 anni, elettricista, di 28 anni, abitante in via del Belvedere N. 2, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Agostino Periz, di 2 anni e mezzo, abitante in via dell'Acquedotto N. 27, per una ferita alla fronte; Giovanni Rusconi, di 12 anni, abitante in via Maiolica N. 4, per una ferita lacero-contusa al costato sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Nicola Allegra, di 6 anni, obitante in piazza Rosario N. 2, per una ferita alla temp'a destra; Anna Bussanich, di 15 anni, abitante in via S. Michele N. 14, per ustioni alla mano sinistra; Giuseppe Jankar, di 35 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 3, per escoriazioni all'avambraccio destro; Francesco Marcovich, di 49 anni, abitante in via Giustinelli N. 2, per una ferita al pollice destro; Umberto Rossi, di 15 mesi, abitante in via Girolamo Muzio, per distorsione del polso sinistro; Giovanni Jerossovich, di 4 anni, abitante in via dell'Istituto, per una ferita al capo.

Corrispondenza aperta. *Moratoria degli affitti.* 1. La moratoria, se estesa agli affitti, avrebbe per effetto la sospensione dell'obbligo di pagare l'affitto fino al termine concesso. 2) Ella deve pagare l'affitto al padrone del quartiere che occupa. Quanto alla caparra, ha sempre valore. — *Infelice.* Si rivolga alla sezione scolastica del Municipio. — *Andrea.* L'Unione economica nazionale ha la sede in via San Francesco. — *Angoscia.* Non abbia paura non è il caso. — *Passeggera americana.* 1) Se è a bordo di un piroscafo che comanda, no. 2) Al caso, da un battello americano. — *Italiana.* Sono fandonie. Niente di simile è possibile, in nessun caso. — *Povero padre.* Si rassicuri, il suo tesoretto non corre pericoli di sorta. — *Ginnasta.* Alcool. — *Un regnicolo.* Nessuno potrebbe rispondere alla prima domanda. Quanto alla seconda, sì. — *Triestina richiamato.* Il principale ha diritto di licenziarla nel termine regolare della disdetta. — *Camaleonte, Tugla.* Ella può rimpatriare. Si rivolga al consolato più prossimo. — *Ton %.* Ella ha l'obbligo di presentarsi al consolato. — *Iris.* Non crediamo. Ad ogni modo è questione controversa. — *Sloggiato.* Sono tutte questioni che saranno messe in chiaro più tardi. Finora nulla di deciso al proposito. — *Klagenfurt.* 1) Ella può scrivere a richiamati nelle apposite cartoline da campo che si spediscono senza affrancare; allo stesso modo i richiamati possono scrivere senza affrancare. 2) E' il nome di una caserma. — *Povera disperata.* 1. Purtroppo, così è. 2. La moratoria non fu estesa agli affitti, quindi.... — *Efficace.* Lavi i capelli con qualche Disinfettante. — *Grazie antecipate.* Si rivolga alla direzione della Croce Rossa o all'infermeria Treves. — *Grammatica a scartamento.* 1) Il congiuntivo, sempre. 2) L'esempio è errato. — *Mozart II.* 1) Provi a far uso della seguente miscela: succo di limone 80 grammi, olio di lino 400, fecola di patate 60. Si mescola in una bottiglia, si agita fortemente e si stende sul pezzo da lucidare. Si sfrega vigorosamente e si asciuga in uno straccio pulito. 2) Lavi con un po' d'ammoniaca. — *Amido.* Eccole una ricetta: stearina 15 parti, paraffina 3, borace 5, acqua 26. Si fondono la stearina e la paraffina; si scalda a 100 gradi e si aggiunge quindi agitando il borace sciolto nell'acqua bollente. Ottenuta una massa informe, si leva dal fuoco e si batte fino a raffreddamento. Per un mezzo litro di pasta d'amido se ne aggiunge un cucchiaino. — *Generale.* Nessuna ormai. — *Fiume* Per trasportare fiori freschi è bene avvolgerli nel muschio umido. D'estate, i fiori si trasportano da una città all'altra in scatole di legno sottile, internamente rivestite d'ovatta. Prima di poggiarvi i fiori, si tengono le scatole immerse nell'acqua per un'ora, affinchè non tolgano l'umidità ai fiori che altrimenti arriverebbero a destino appassiti. — *Dolores.* Non vi è nessun mezzo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.1, ore 2 pom. 32.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.9.

Ogni giorno una. Fra amici.

— E' vero che il maestro di danza è così valente, da far muovere le gambe a tutti?

— Verissimo! Sono già più di sei mesi che corro da lui per incassare un piccolo conto.

TEATRI

Eden. Il comico italiano Fanara che tante simpatie gode fra il nostro pubblico, passa da successo in successo: il pubblico non si stanca mai d'applaudirlo e di chiederli dei «bis». Anche la gentile Rossetti ed i danzatori Duffer vengono molto applauditi. La bellissima cinematografia «Amore di principe», che fu apprezzata da tutti indistintamente, verrà rappresentata ancora oggi. Sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. Oggi, dunque, la compagnia comica veneziana diretta da quel simpaticone di Alberto Brizzi ricomincia piena di fiducia il corso delle sue rappresentazioni. Queste cominceranno alle 4 pom. La compagnia, che promette un considerevole numero di varietà, va in scena con la bellissima commedia del Silvestri: «Carcere preventivo».

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La gallina e la moneta

Invano la grossa cuoca dell'osteria «alle Viole» s'affannava perchè tutto andasse bene; doveva essere una giornata non come le altre: una brigata d'avventori aveva ordinato il brodo di gallina, e lei pronta s'era recata al mercato ad acquistare la gallina, l'aveva dissanguata e messa lì nell'angolo perchè la cameriera o serva che fosse, Luigia Moreutz, la spennasse.

— Gigia: guarda che l'acqua za boi; e no te ga ancora netà la galina?

Luigia si giustificava:

— Go un altro lavoreto per man; vegno subito, siora Ana.

Anna Giordano, la cuoca delle «Viole», volle a un tratto ficcare il naso nelle faccende della «Gigia»: vedere che «lavoreto» avesse questa per trascurare in tal modo gli interessi dell'osteria e - in particolare - quelli della cucina. E che cosa vide! Una donna (chi era?) che consegnava una moneta alla «Gigia» «perchè la me ga netà la pignata».

Di che pignatta, di che paiolo si trattava? Non era certo un arnese della loro cucina quello: e allora? Allora, la Gigia aveva trascurato gli affari di cucina, per guadagnarsi dei soldi extra.

Rimproverò Anna, la serva; e questa non stette zitta.

— La me ziga perchè la ga invidia, si invidia: ma za che xe cussì la se ciapi la flica e la se la magni lei...

E gettò la moneta a terra. La cuoca, impassibile, si curvò a raccattarla; ma invece di, come imaginerete, intascarla, si gettò sulla malcapitata serva, le... aprì la bocca e vi introdusse a forza la moneta!

— Ciàpila, ciàpila: xe roba tua, no mia! Magnitela ti!

Nell'atto, però, produsse alla «Gigia» delle lievi escoriazioni alle labbra e sulle gengive; per le quali la ragazza ricorse alla Guardia medica.

Fu fatto rapporto all'autorità, e la Giordano venne chiamata a Giudizio a rispondere di azioni pericolose. Non negò, ma disse di non aver avuto intenzione di far male alla servetta.

Questa non comparve perchè irreperibile; e il giudice pronunciò sentenza con la quale puniva la Giordano a 2 corone d'ammenda.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Rota.

COMUNICATI*)

Banco Operaio di Mutui Prestiti

Consorzio economico regist. a garanzia limitata
Piazza Carlo Goldoni N. 10
Telefono N. 1611.
Ore d'ufficio: 8½-12½—3½-5 pom.

In seguito a deliberato direzionale vengono avvisati i signori Consortisti e Depositanti, che a datare dal 15 corr., verrà corrisposto, franco d'imposta rendita, l'interesse annuo del

5¼% su depositi in conto libero

e quello del

5¾% sui depositi vincolati

Trieste, li 14 Agosto 1914.

Per la Direzione
Il Presidente Ing. Giuseppe Metlicovitz

SCHIARIMENTO!

La „Abadie Papier Gesellschaft m. b H."
VIENNA e NYITRA, comunica:

1. di essere assolutamente una **Società austro-ungarica;**
2. di avere le proprie fabbriche soltanto a **Vienna** e a **Nyitra;**
3. che la direzione commerciale, tutto il personale e tutti gli operai, in numero di oltre 400, sono esclusivamente **sudditi austro-ungarici;**
4. che la ditta terrà aperte le proprie fabbriche pagando l'intero stipendio al personale, nonostante lo stato di guerra;
5. che alle famiglie dei dipendenti richiamati, durante tutto il tempo della guerra, pagherà metà dello stipendio.

Abadie Papier Gesellschaft m. b. H.
VIENNA, NYITRA.

Stabilimento di Cura
SEMMERING
Istituto per cure fisico-diedetiche e per cura di aria alpina
2 ore distante da Vienna. - Cure estive ed invernali. - Consigliere Imperiale Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.
Affetti da malattie contagiose, specialmente tubercolosi, non vengono ammessi.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** ed altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL DIFENSORE PENALE
FERDINANDO BARICH
è ritornato
ed ha riaperto lo studio
Via Nuova 17, II.

L'Avvocato
Dr. Nicolò Linder
ha aperto il suo studio
in Via S. Nicolò 33, I p.
Telefono 2874.

Ambulatorio medico e tecnico-dentista
arredato secondo tutte le regole dell'igiene
TRIESTE, Via Caserma 17
TELEFONO 27-42.
Istituto speciale per dentiere in oro «Brighte Works» americane. Applicazione di denti artificiali fissi senza palato e senza causare dolori. Cura dei denti e della bocca assolutamente senza dolori. Tutti i lavori tecnici vengono eseguiti sotto la direzione personale del tecnico dentista **Ermanno Schultze,** da 20 anni rinomato a Trieste. Prezzi modici. Si riceve dalle ore 9-12 e dalle 3-6.

COLLEGIO MASCHILE TOMASSI
(già SPESSA)
Anno XVI **CONEGLIANO** (Veneto) Anno XVI
Elementari - R. Scuola tecnica - Ginnasio - Istituto tecnico.
Promossi nei corsi precedenti 96 per cento.
CORSO REGOLARE DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI OTTOBRE
Domandare programma gratis.
Direttore-proprietario MARIO TOMASSI, già prof. nella I. R. Accademia Teresiana e docente nella I. R. Scuola superiore di agricoltura in Vienna.

LONDON BISCUIT FACTORY
A. GATTI
TELEFONO N. 555
Rinomatissimi biscottini da Tè, dessert, premiati con le massime onorificenze, indicatissimi per bambini e convalescenti.
VENDONSI DAPPERTUTTO.
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI.

DEPOSITI: TRIESTE, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CRISTIANIA, TORONTO
FABBRICHE: PRAGA, WINTERBERG, KOLINETZ, KLATTAU, NEUERN.
MARCA LEONE REGISTRATA IN TUTTI I PRINCIPALI STATI
PER BIANCHERIA DA UOMO.
M. JOSS & LÖWENSTEIN
I. & R. FORNITORI DI CORTE · PRAGA ·

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e il Goriziano
Virgilio Gallico, Via Giulia N. 5. - Telefono 1979.

Fabbrica Macchine e fonderia
E. SPANGHER & C.o
ex Officine Galatti
S. Sabba Tel. 666 e via Tesa 33 Tel. 20-75.
FUSIONI IN GHISA
pezzi fino 20 Tonnellate
Riparazione di motori elettrici, dinamo, ecc.

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA (24)

— Sì, sì, - interruppe Eleonora, irritata. - So tutto. L'ho letto sul giornale. La disgrazia è avvenuta alle tre e un quarto ed ora sono le nove. Avete impiegato un pezzo a venire. Come sta? E' lui che vi manda?

— Ahimè, signora, egli non ha ancora riacquistato la parola, ma abbiamo trovato il vostro nome fra le sue carte ed abbiamo creduto bene...

— Vengo con voi - ella interruppe con impazienza. - Maria, portatemi il mantello da teatro... quello lungo, orlato di pelliccia... E voi, signore, abbiate la bontà di chiamare una vettura.

— Ce n'è una alla porta, signora.

— Tanto meglio. Fra un minuto sarò pronta.

Giunsero all'Hôtel Bristol in meno d'un quarto d'ora. Il ferito era stato riconosciuto e trasportato nelle sue stanze dove poco dopo veniva visitato da una celebrità medica. Quando Eleonora entrò nel salotto, il grande dottore stava impartendo le sue istruzioni ad un'infermiera e non si voltò neppure a guardare la nuova venuta, limitandosi a chinare lievemente il capo. Ma appena l'infermiera entrò in camera dell'ammalato, egli le andò incontro sorridendo e dicendole:

— Siete stata molto buona a venire.

— Come sta! La ferita è grave? E' in pericolo? Posso fare nulla per lui? Posso assisterlo?

— Quante domande, cara signora! - egli rispose con un sorriso grave. - Non vi spaventate. E' scampato per miracolo.

— E' scampato? Dunque è salvo! Dio sia ringraziato!

S'era scordata di non essere sola e quell'esclamazione le sfuggì dalle labbra come un grido dell'anima. Ma s'avvide subito della propria imprudenza ed evitando lo sguardo interrogatore del medico, s'affrettò a dire:

— Sono una vecchia amica del signor Shil e sono quindi felicissima di saperlo fuori di pericolo.

— Non ho detto questo, signora mia. Ho espresso soltanto la mia sorpresa che non sia morto sul colpo.

— Voi dunque credete... temete...

— Non temo nulla - diss'egli bruscamente. - Io ho l'obbligo di combattere il male e non di temerlo. Ma non avete bisogno di allarmarvi. Il signor Shil ha una commozione cerebrale, ma non è ferito. E' giovane, robusto e sarà curato con la massima premura e attenzione.

— Non ne dubito. Posso vederlo?

— Certamente. Sapete, non è vero, che è ancora incosciente?

— Sì, lo so, ma vorrei vederlo.

Il dottore aperse la porta della camera e si ritrasse per lasciarla passare. Ella si fermò sulla soglia, chiudendo gli occhi, paurosa di ciò che avrebbe veduto. Ma fu un momento. Si fece coraggio e guardò arditamente verso il letto. Non v'era nulla di molto terribile; un volto immobile e bianco come le bende che lo fasciavano, il profilo d'un corpo sotto la copertina bianca, la scarsa luce d'una lampada elettrica coperta da un paralume verde, la vaga figura dell'infermiera ed un grande silenzio rotto soltanto dal respiro affannoso del ferito e dal tic-tac dell'orologio sul tavolino da notte.

Null'altro, ma ad Eleonora era bastato per rivelarle ciò che fino allora aveva nascosto in fondo al cuore. Nella tacita penombra di quella camera d'ammalato, la verità le lampeggiò davanti agli occhi con una luce abbagliante, le risuonò agli orecchi col fragore del tuono. La grande Eleonora Jackson aveva recitato tanto bene una parte in commedia da trasformarla in un dramma vero e vissuto. Aveva simulato l'amore con grazia e tenerezza squisite. Ed ora, nel silenzio della buia stanza, la verità le si rivelava improvvisa ed inaspettata. Amava John Shil e la vita del giovane era diventata parte della sua vita. S'egli moriva, il mondo non sarebbe stato per lei che polvere e cenere.

XV.

Disperazione.

— Vi dico che non è possibile. Non sono una cattiva donna, ma neppure una filantropa, e vi prego di non dimenticarlo.

Chi parlava era una donna di circa quarant'anni, d'aspetto robusto e trasandato, che incrociò le braccia nude guardando minacciosamente la sua interlocutrice.

— Scusate, signora Hurton - disse Laura Vane con dolcezza - ma questa settimana spero di potervi dare almeno un acconto.

— Ho già udito altre volte questa canzone - disse aspramente la signora Blurton, - ed intanto avete la più bella camera della casa e l'uso di questo salotto che non ce n'è di più belli in tutto Widley Street, nè con mobili simili, nè con simili quadri, nè con una vista così ridente.

Laura guardò l'orribile ritratto ad olio, in grandezza naturale, del defunto signor Blurton e rivolse poi lo sguardo stanco alla finestra. La vista era tutt'altro che ridente, ma riposava l'occhio che s'era fermato sulle rosse guancie del signor Blurton. Pochi piedi di terra nuda conducevano ad un muro di mattoni al di là del quale si stendeva un centinaio di metri di terreno incolto seminato di pezzi di ferro contorti e di stoviglie rotte; più in là, un'altra distesa di fango scuro e poi l'ampia linea del Tamigi, grigio e malinconico nella luce smorta d'un pomeriggio di decembre.

Gli sguardi di Laura si fermarono con piacere sulle rosse vele d'una chiatta, unica cosa bella fra quell'ammasso di brutture.

— Questo salotto è veramente grazioso - diss'ella con mesto sorriso, - e vi sono grata di permettermene l'uso di tanto in tanto.

— Ed io, signora Daubu, vi sarei grata se mi pagaste di tanto in tanto - rispose la donna contraffacendola.

— Faccio quanto posso - disse piano la giovane. - Lavoro tutto il giorno. Ma la fattura delle camicette viene pagata poco. Guadagno appena di che comprarmi da mangiare e finchè il bimbo è ammalato non posso lasciarlo. - Le tremava la voce ed evitava di guardare la signora Blurton.

— Quando non si possono mantenere i figliuoli, non si mettono al mondo - disse duramente la signora Blurton. - Mio marito era in buonissima posizione, eppure io ne ho avuto uno solo. E sì, ch'egli guadagnava trentacinque scellini la settimana... e ne beveva venticinque, come un gran signore.

Laura non rispose, ma il suo silenzio parve inviperire maggiormente la battagliera signora Blurton che aspettava forse un'osservazione invidiosa sui guadagni del defunto marito.

— Le ragazze ammodo come voi - riprese inesorabilmente, - hanno sempre degli amici ricchi e non si vergognano di ricorrere ad essi. Io sarò ordinaria, ma sono onesta e non ho mai fatto nulla da dover nascondere ai miei amici.

La sua faccia di luna piena brillava d'orgoglio e d'indignazione.

Laura balzò in piedi con le guancie accese e gli occhi scintillanti esclamando:

— Chi vi permette di parlarmi in questo modo? Non voglio rimanere più qui... me ne andrò subito, questa sera stessa.

— E chi mi pagherà? - disse la signora Blurton subitamente raddolcita da quello scoppio d'ira e contenta che le sue parole avessero alfine ottenuto qualche effetto, - e dove andrete? e che avverrà di quel povero innocente che non ha fatto male nè a me, nè ad altri?

— V'è l'asilo di mendicità - esclamò Laura con violenza, - dove almeno non si è insultati. Vi andrò questa sera e quanto al bambino...

Tutti innocenti!

Ieri mattina si tenne in Pretura il dibattimento in confronto di Nicolò Florit, di 17 anni, marinaio, abitante in via delle Mura N. 5, Giuseppe Sorza, di 18 anni, abitante in via dei Battaglia N. 5, Zaro Degrassi, di 17 anni, marinaio, abitante in via Punta del Forno N. 2, e Mario Jess, di 16 anni, marinaio, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, i quali, come ieri narrammo, erano stati arrestati nella notte dell'11 corr. in piazza Grande perchè una guardia municipale sospettò che stessero per borseggiare un individuo che stava dormendo sui gradini della fontana.

Al dibattimento risultò che il Florit e due dei suoi compagni erano incensurati. I giovanotti negarono recisamente il fatto loro opposto ed il giudice, riconosciuta in seguito a varie circostanze la loro innocenza, li assolse e li liberò immediatamente.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Roiano per cor. 14.000; stabile in Barcola per cor. 3000; trasf. di proprietà di uno stabile in Chiadino-città, via Vignola, per cor. 45.000; trasf. di proprietà di uno stabile in città in via Pasquale Besenghi, per cor. 30.000.

Mutui ipotecari

Cor. 5500 al 6¼% a peso di stabili in Servola; cor. 4000 al 7% a peso di stabili in Roiano-terr.; cor. 3000 al 7% a peso di stabili in Chiadino-terr.; int. pegno cor. 30.000 int. 6% a peso di stabili di Trieste-città; int. pegno cor. 32.000 int. 6½% a peso di uno stabile in Trieste-città; trasf. credito cor. 20.000 a peso di uno stabile in Chiadino-città; int. pegno cor. 6000 int. 5% a peso di uno stabile di Trieste-città; int. pegno cor. 20.000 int. 7% a peso di uno stabile in Trieste-città e di uno stabile in Chiarbola Superiore-terr.; int. pegno cor. 30.000 int. 6½% a peso di uno stabile di Trieste-città; int. pegno cor. 5000 int. 6% a peso di uno stabile in Chiarbola Superiore-città.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DONNA capace qualunque lavoro casalingo offresi a buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2308 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA tedesca, anni 30-35, capacissima, cercasi prontamente. Presentarsi durante tutto il giorno, Benvenuto Cellini 3, scala prima, secondo piano. 11084 B

CUOCA capacissima cercasi prontamente. Via Piccolomini 2, primo piano. 11056 B

DOMESTICA semplice, escluso cucinare, cercano coniugi con bambina. Farneto 45, porta 15. 2315 B

DOMESTICA brava, cercasi prontamente. Bison, via Luigi Galvani 5, II. 11106 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Valdirivo 8, secondo, porta 8. 2252 B

DOMESTICA friulana o istriana per tutti i lavori e che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Gatteri N. 9, I piano, porta n. 11. 2282 B

PRESTASERVIZI con libretto cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2310 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina e dopopranzo. Paduina 11, I, porta 6. 2230 B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi. Bramante 9, primo. 2280 B

PRESTASERVIZI cercasi. Salita Trenovia, Pendice Scorcola 327, II piano, destra. 11120 B

PRESTASERVIZI per buffet, cercasi. Molo S. Teresa, vicino stazione C. Marzio. 1111 B

PRESTASERVIZI durante mattina, buone referenze, cercasi. Acquedotto 41, quarto, destra. 11133 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 2307 B

RAGAZZETTA cercasi per tutto il giorno. Via Petronio 1, secondo. 2204 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CARRADORE assume trasporto mobili 24 agosto. Recapito: Curet, Sette fontane 1. 2226 C

GIOVANE ventiquattrenne, libero servizio militare offresi quale fattorino o riscuotitore, ecc. Offerte «Triestino» al Piccolo. 2229 C

GIARDINIERE agricolo, offresi qualunque manutenzione lavori giardini. Offerte «Bonettig» Piccolo. 11100 C

GIOVANE, suddito austriaco, da Costantinopoli, anni 22½, conosce tedesco, francese, con parecchi anni di pratica di scrittoio, svelto dattilografo, stenografo cerca posto prontamente. Offerte con indicazione stipendio, sub «Costantinopoli» al Piccolo. 2270 C

MACCHINISTA capacissimo, brevettato, per macchine stazionarie e marittime, cerca posto; ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 2218 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai, pratici di ascensore. Indirizzo Piccolo. 2298 C

ORGANISTA, lunga pratica in provincia, offresi. Offerte sub «Organista» Piccolo. 10870 C

PERSONA seria cerca posto fiducia quale riscuotitore, sottomagazziniere, eventualmente cauzione. Offerte «Serietà» Piccolo. 2209 C

POVERA donna con quattro bambini, marito disoccupato, più lo sloggio, cerca occuparsi in qualche luogo, oppure lavori di cucito in casa. Offerte «Lavoro» al Piccolo. 11116 C

RICAMATRICE assume monogrammi, qualunque genere nonchè altri lavori. Indirizzo Piccolo. 2283 C

SIGNORINA distintissima, bella presenza, offresi dama compagnia presso persona sola, preferibilmente campagna; miti pretese. Scrivere «M. L. 25» posta centrale, Trieste. 11102 C

SIGNORINA adatta per bambini, cerca servizio; parla tedesco e sloveno ed un poco l'italiano. Rivolgersi in negozio, via Belvedere n. 19. 2249 C

SIGNORINA distintissima famiglia, conoscenza tedesco, musica, occuperebbesi bambini. Offerte Piccolo «Educata». 11108 C

SIGNORINA tedesca offresi per condurre bambini a passeggio; miti pretese. Cecilia 15, II. 11117 C

SIGNORINA pratica cassiera caffè; venditrice latteria-panetteria, adatterebbesi per qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 2190 C

SIGNORINA intelligente, energica, parla cinque lingue, desidera impiego agenzia viaggi oppure segretaria hôtel primo ordine. Offerte «Energica» al Piccolo. 2110 C

SIGNORINA distinta, tedesca, offresi pel mattino, istruire, condurre passeggio bambini. Gentili offerte sub «Mattino» al Piccolo. 11068 C

SARTA per rammendare biancheria, vestiti e confezioni nuove, assume lavoro anche in casa. Scrivere «Sarta» al Piccolo. 11156 C

VENTOTTENNE italiano, onesto, laborioso, parla tedesco, francese, offresi come fattorino o domestico. Indirizzo Piccolo. 2282 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA installatore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2228 D

RAGAZZETTO pratico commestibili, con piccola paga, cercasi. Foscolo N. 40. 11097 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Molin grande N. 10. 2309 D

SIGNORINA per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2227 D

STANZE due, uso scrittoio, entrata libera affittansi. Farneto 1. Rivolgersi farmacia dirimpetto. 10652 E

STANZE due o tre, elegantemente ammobiliate, eventualmente uso cucina, anche singole, affittansi a persone distinte. Riviera Barcola, villa signorile. Ricavato netto a favore della Croce Rossa austr. Informazioni: Riviera Barcola 190, 8-12 ant. 10864 E

Edmondo Richetti de Terralba

spirava dopo lunghe sofferenze addì 12 corr. a Reichenau presso Peyerbach.

Accasciati, ne dànno notizia, anche a nome degli altri congiunti, la vedova **Vilma Richetti de Terralba**, i figli **Francesco, Max** e **Paolo**, i fratelli **avvocato Ettore** ed **Egidio Richetti**, la sorella **Berta Sternberg**, la nuora **Lucia** ed i nipotini **Francesco** e **Corrado Richetti de Terralba**.

La salma dell'amato estinto verrà sepolta provvisoriamente a Neunkirchen.

REICHENAU-TRIESTE, 13 Agosto 1914.

STANZE una, due, vitto, piano, affittansi. Ruggero Manna 3, II, destra. 2153 E

STANZE due, ammobiliate, una ingresso libero affittansi prontamente. Nuova 45, quarto. 11067 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata affittasi anche a due persone. S. Nicolò 11, IV, destra. 11059 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Margherita N. 3, IV piano, porta 16. 10959 E

STANZA ammobiliata, nettissima, affittasi corone 20. Via San Daniele 1, terzo. 11119 E

STANZA bene ammobiliata, buona pensione tedesca affittasi 1, 2 signori oppure signorine. Belvedere 12, terzo, 20. 11157 E

STANZA bellissima, ingresso libero affittasi. S. Zaccaria 4, porta 2. 11160 E

STANZA, camerino, ammobiliati, affittansi. Cecilia 13, porta 3, mezzanino. 11147 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Barriera 21, terzo piano. 11148 E

STANZA ammobiliata, uno o due letti, affittasi. Commerciale 9, porta 32. 11139 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero (sulle scale) affittasi. Fonderia 4, terzo. 11140 E

STANZA grande, bellissima, elegantemente ammobiliata, compreso vitto ottimo affittasi per due persone. Via Nuova 27, quarto. 11071 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via S. Nicolò 13, secodo piano. 2242 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto fino, comfort, affittasi. Stadion 6, III piano, porta 12. 10890 E

STANZA ammobiliata, due letti, cor. 24; stanza un letto, cor. 26, affittansi. Commerciale 342, I piano, vis-à-vis 42. 11083 E

STANZA bene ammobiliata con o senza vitto, affittasi. Ireneo 5, porta 8. 2250 E

STANZA grande con luce elettrica affittasi. Via Romagna 2, II, porta 4. 11080 E

STANZA vuota, eventualmente ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi. Tiziano 2, porta 26. 2277 E

STANZETTA soleggiata affittasi prontamente. Via San Fancesco n. 36, porta 3. 11128 E

STANZE due, belle, ammobiliate, affittansi. Darebbesi eventualmente vitto buono, sano, a persone distinte, via Boccaccio 5, porta 13. 11127 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, presso famiglia polese trovano partenti Pola. Indirizzo Piccolo. 2287 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi prontamente, prezzi da convenirsi. Chiozza 32, terzo. 11123 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con due finestre, casa nuova, affitta prontamente signora. Indirizzo Piccolo. 2288 E

STANZE due, vuote o parte ammobiliate, eventualmente cucina, affittansi 24 agosto, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 2245 E

STANZA ammobiliata, netta, affittasi prontamente, piccolissima famiglia. Conti 2, secondo. 11110 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, stufa, affittasi una, due persone; ottimo vitto. Via S. Nicolò 18, porta 10. 11112 E

STANZA matrimoniale, bellissima, volendo anche comodo cucina affittasi. Chiozza 41, II, destra. 11122 E

STANZE due, bellissime, una ingresso libero, due finestre, gas, parchetti, eventualmente vitto o comodo cucina affittansi. Cologna 11, porta 5. 2295 E

STANZA elegantemente ammobiliata, davanti, affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 2294 E

STANZA vuota o ammobiliata con comodo di cucina. S. Vito n. 4, p. 8. 2293 E

STANZE due, uso scrittoio, ingresso libero, I, gas, stufa, telefono, affittansi. Lorenzo Ghiberti 3. 11125 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Commerciale 18, II, destra. 2285 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Toro 1, primo piano. 2261 E

STANZE 2-3, vuote, volendo comodo cucina, oppure uso scrittoio, affittansi prontamente. Piazza Borsa 14. 11092 E

STANZA grande, splendidamente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Chiozza 25, primo. 2289 E

STANZE due, attigue, ammobiliate, affittansi signore distinto, stabile. Romagna 4, primo. 11094 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, gas, affittasi prontamente. Chiozza 56, porta 7. 11093 E

STANZA ammobiliata, grande, affittasi. Belvedere 12, II, p. 16. 2267 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi una, due persone presso persona sola. Stadion 33, III, porta 9. 11099 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero. Via S. Zaccaria n. 5, II. 11103 E

STANZA vuota, comodo cucina, acqua. Acquedotto n. 46, soffitta. 2270 E

STANZA ammobiliata affittasi presso due persone sole. Piccolomini 6, porta 9. 1923 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Barriera 14, porta 16. 10878 E

STANZA bellissima, ammobiliata (eventualmente due) luce elettrica, presso famiglia non mestierante. Fontana 11, secondo. 11151 E

STANZA, stanzetta ammobiliate, affittansi prontamente. Toro 11, terzo, angolo Boschetto. 11150 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Acquedotto 73, terzo. 11136 E

STUDENTE delle Reali cerca compagno di stanza, preferisce tedesco. Fonderia 12, p. 12. 2262 E

STANZETTA bene ammobiliata sul davanti, affittasi prontamente. Salice 4, IV. 2306 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Nuova 24, terzo, sinistra. 11145 E

STANZA con due letti affittasi. Maiolica N. 13, I piano. 2210 E

STANZA bene ammobiliata, con 2 letti affittasi. Via Malcanton 12, I. 2208 E

STANZE vuote, due, tre ingresso separato, centro, I piano, comfort moderno affittansi, adatte uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2211 E

STANZA ammobiliata, ariosa, con comodo cucina affittasi per due persone presso persona sola; prezzo mite. Torre bianca 22, porta 12. Portarsi direttamente. 2212 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, gas, affittasi. Bachi 8, III, destra. 2202 E

STANZA con due letti affittasi. Via S. Sergio N. 5, secondo. 11053 E

STANZE (due), ammobiliate, con o senza cucina affittansi presso persona sola. Via Tiziano 1, terzo, destra. 2223 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, eventualmente comodo cucina, trovano famiglie di Pola ed Istria presso distinta famiglia polesana. Indirizzo al Piccolo. 2313 E

CAMERINO affitterebbe signora sola a distinta impiegata o maestra, preferenza tedesca. Indirizzo Piccolo. 2170 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero; altra 2 letti, affittansi. Gatteri 11, II, sinistra. 2297 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi a giovane operaio. Via Bosco 30, primo. 11124 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 25, II, destra. 2290 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Madonnina 12, porta 11. 11115 E

CAMERE due, vuote, con gas e stufa, affittansi, 24 agosto. Corso 2, IV. 2278 E

CAMERA, mobili nuovi, chiara, ariosa, ottimo vitto affittasi prontamente. Via S. Vito 9, primo, porta 8. 2268 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi prontamente. Stadion 11, V, porta mezzo. 11098 E

CAMERE due, vuote, ingresso libero, affittansi. Raffineria 5, primo, sinistra. 11105 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero affittasi prontamente. Madonnina 12, quarto. 11137 E

CAMERA bella, ariosa, splendida vista, giardino, ingresso libero, volendo anche vitto, affittasi prontamente. Via Luigi Galvani N. 1, V, destra. 2311 E

CAMERA grandissima, arieggiata, ammobiliata per due o tre persone, cucina, acqua, gas, affittasi. Barriera 14, terzo, porta 19. 11149 E

CAMERA elegante, desiderando pensione completa, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 11091 E

CAMERA ammobiliata affittasi, prezzo convenirsi. Via Chiozza 3, terzo, porta 13. 11090 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, affittasi a due signori. Fonderia 5, terzo, porta 14. 11143 E

COMPAGNO stanza o due persone cercansi. Sapone 5, II, scala II. 2302 E

CAMERE tre, ammobiliate, una ingresso libero affittansi prontamente. Via Coroneo 29, primo. 2303 E

CAMERA due letti, comodo cucina, altra ingresso libero, ammobiliata, gas, affittansi. Torre bianca 29, quarto. 11146 E

CAMERA con comodo cucina affittasi prontamente. Via San Marco 4, terzo. 11144 E

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Madonnina 34, II piano. 11089 E

CAMERA due finestre, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Nuova 11, p. 9. 11135 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 3, III. 11101 E

CAMERA bene ammobiliata, presso famiglia tranquilla, affittasi prontamente. Via Foscolo 46, I. 11104 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, casa nuova, affittasi. Gelsi 7, II. 2299 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Nuova 49, quarto. 11134 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi, vicino Meridionale. Ghega 8, porta 17. 2284 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 11, I, porta 4. 11126 E

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto, affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 2304 E

CAMERA ammobiliata, camerino chiaro con letto affittansi. Istituto 17, secondo. 2240 E

CAMERINO ammobiliato sul davanti, affittasi prontamente a operaio. Via San Marco N. 2, primo. 2243 E

CAMERA e cucina tutto ammobiliato affittansi a coniugi oppure a due donne. Donota 9. 11069 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Madonnina 35, porta 9, pogginolo. 11155 E

CAMERA vuota, chiara, affittasi. Via Sapone 5, scala seconda, IV, Pischler. 11079 E

CAMERE due, vuote od ammobiliate, comodo cucina, subaffittansi. Ghega 8, porta 17. 2283 E

CAMERA grande, soleggiata, affittasi per due persone. Gatteri 34, II, 9. 2232 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Piccolomini 8, porta 17, stiratrice. 2213 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Tivarnella 3, primo, porta 7 (Meridionale). 2220 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi prontamente, buon prezzo. Via Barriera 14, IV, porta 24. 2200 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente a persona sola. Bosco 5, primo. 2203 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Pondares 8, IV piano. 11055 E

CAMERA ammobiliata, davanti, grande, affittasi prontamente. Sette fontane 1, II, destra. 2225 E

LETTO affittasi prontamente a giovane onesto. Via Arcata N. 7, porta 16. 11054 E

LETTO in stanza con ingresso libero affittasi. Via Solitario 16, terzo piano, porta 17. 11072 E

LETTI due affittansi a onesti operai. Solitario 3, secondo, 12. 2257 E

VITTO, alloggio, darebbesi. Via Fontana 3, scala destra, porta 6. 11138 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA vuota, paraggi Massimo D'Azeglio, cercasi per signora con bambino. Offerte Piccolo «Emma». 11064 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASSOLTO filosofo, candidato di professura (matematica-fisica), darebbe lezioni scuole medie tedesche. Scrivere «Filosofo» Piccolo. 2256 G

SIGNORINA tedesca cerca amica scopo conversazione italiana verso tedesca. Sub «Conversazione» al Piccolo. 11073 G

STUDENTE assolto secondo anno Politecnico darebbe lezioni 2 corone. Offerte sub «Tecnico» Piccolo. 2247 G

STUDENTE VIII ginnasio italiano impartirebbe lezioni. 1 corona all'ora. Offerte sub «Ginnasio» Piccolo. 2216 G

TEDESCO (conversazione-corrispondenza), apprende chiunque, facilmente, soltanto in 24 lezioni, col metodo moderno «Alpha». Madonnina 9, III, «Minerva». 11131 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BORSETTA bruna, contenente circa 15 corone, 2 biglietti del Monte di Pietà, smarrita presso l'edicola del «Piccolo» in via Carducci. Generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 2199 H

CINTURA nastro chinè, smarrita mercoledì stazione Meridionale. Mancia corone dieci portandola indirizzo Piccolo. 2279 H

ORECCHINO con 10 pietre, smarrito martedì verso sera percorrendo vie Giulia, Stadion, Carducci, Commerciale, Veduta Romana. Mancia Corone 150 portandolo Piazza Scorcola 3, pianoterra. 2312 H

PAPPAGALLO verde fuggito. Mancia portandolo San Giovanni superiore, casa Liceo. 2207 H

QUEL signore che iersera scambiò cappello paglia, Ristorante Puntigam, pregato portarlo Zanardini, via Fontana 14. 11085 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile, a prezzo conveniente, avente gas e luce elettrica, affittasi nella nuova palazzina via della Fontana 11, composto di quattro a cinque stanze, corridoio, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet e poggiuolo. Informazioni: Stupatz, via Zonta 5, telefono 21-64, oppure Hildwein, via Donato Bramante 9, telefono 19-35. 1871 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittansi. Via Gaspare Gozzi 3. 10682 L

APPARTAMENTI comodissimi, ogni moderno comfort, stabile nuova costruzione, traversale via Giulia, scalinata di fronte fabbrica Dreher, 3 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, cor. 800. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19. 10778 L

APPARTAMENTI stupendi una, due, tre stanze, camerino, dispensa, cucina, affittansi 24 agosto, nel nuovo stabile via Risorta 5. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 2091 L

APPARTAMENTO subaffittasi in via Gelsi 7, III, nuova costruzione signorile, quattro camere, camerino, bagno, cucina, closet, gas, luce e calefazione; prezzo trattabile. Rivolgersi al IV. 2010 L

APPARTAMENTI di camera, cucina e 3 camere, cucina, con giardino, affittansi. Rozzol in Monte 844. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 2054 L

APPARTAMENTI signorili tutto comfort, 3-4 stanze affittansi. Petrarca 5, portinaio. 2016 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, cameretta, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi agosto a buone condizioni. Cunicoli 13 (Kandler). 2029 L

APPARTAMENTI comodi, 4 camere, camerino, cucina, poggiuolo, affittansi via Donato Bramante 8. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19. 11009 L

APPARTAMENTI camera, due camerette, 1-3 camere, cucina, affittansi prontamente. Via Chiari, Roiano 31. 10995 L

APPARTAMENTO 3 camere e cucina affittasi compreso accessori corone 700, 4 camere (prontamente) per corone 800. Via Rossetti N. 77. 1760 L

APPARTAMENTO 6 stanze e accessori affittasi. Rossetti 25. 10975 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Luigi Ricci 5. 10976 L

APPARTAMENTO nel centro affittasi, più mobiglio vendesi. Mazzan via Miramar 11. 2219 L

APPARTAMENTO messo a nuovo, camera, camerino, cucina, V piano, affittasi corone 36 mensili, tutto compreso anche acqua. Cologna 2, portinaio. 2214 L

APPARTAMENTI camera, cucina; tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Petronio 7. 2266 L

APPARTAMENTO elegante, tre camere, camerino, cucina, affittasi, cor. 600; desiderando orto. Indirizzo Piccolo. 2259 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, cameretta, cucina, nonchè magazzino due fori, adatto spaccio vini, ecc., appigionansi, Fabio Severo 64, nuova traversale via Cologna. Amministrazione Gerin, via S. Giovanni 7. 11130 L

APPARTAMENTO grande, centro, subaffittasi con subinquilini; vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 2296 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina ed accessori, con bagno, anche per uso, annesso scrittoio, posizione favorevole, affittasi prontamente, cor. 1300. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 11114 L

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittansi, via Domenico Rossetti angolo via Foscolo, stabile nuovo, comfort moderno, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale. Rivolgersi: Finzi, telefono 111 R. II. 2263 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Galileo N. 1. 2264 L

ABITAZIONE splendida, con tutto il moderno comfort, 5 minuti dal tramway, non in monte, con giardino, in vicinanza del Boschetto, posizione senza polvere affittasi prontamente a prezzo mite.. Rivolgersi dal signor Alessandro Francesco Mayer, Guardiella 691, presso Trieste. 2139 L

APPARTAMENTI via Edmondo de Amicis, per impiegati affittansi per agosto, 2 e 3 stanze, cucina, camerino, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc.). Rivolgersi portinai via E. de Amicis 1 e 11. Amministratore: E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11061 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, sul davanti, due stanze, camerino, cucina, parchetti quadrelli, orto, affittansi corone 360. Guardiella 1766, strada nuova Opicina, vicino Finanza. 2048 L

APPARTAMENTI via Coroneo N. 13, II, p. 5 affittansi per agosto, corone 1450. Rivolgersi dal portinaio. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, secondo, ore 9-1. 11062 L

APPARTAMENTO splendido, centro, lift, tutto il comfort moderno, affittasi causa partenza. Via Campanile 13, terzo. 2239 L

APPARTAMENTO 1-2 camere, camerino, comfort, pressi Meridionale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2234 L

APPARTAMENTI via Palestrina N. 2, II p.: 5 stanze, di cui una con ingresso libero, adatti anche per ufficio, corone 1500 affittansi per agosto. Rivolgersi dal portinaio. Amministratore: E. Henke, via Nuova 6, II p., ore 9-1. 11063 L

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, bagno, ripostiglio, cucina, acqua, gas affittasi Acquedotto 68. Rivolgersi amministrazione stabili. Madonna del mare 16, ore 1.30-3 pom. 10508 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze e stanzino bagno, cucina, ripostigli, cesso, acqua, gas, luce elettrica ecc. affittansi nuovo stabile via Raffineria 4 (vista piazza Barriera). Rivolgersi: Madonna del mare 16; ore 11-1.30-3, sopraluogo dalle 8-9 ant. 10509 L

APPARTAMENTI splendidi, forniti di ogni comfort, stabili nuova costruzione, affittansi via Gatteri 42 e via Galleria angolo Fulvio Testi, 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, cantina, poggiuolo, terrazza. Distinte, informazioni. Amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19. 10781 L

BARCOLA. Villa ed appartamento pressi posta, N. 28 e 29, Riviera, ogni comfort, 12 e 4 locali d'affittare prontamente. 13439 L

BOTTEGHE e appartamenti, 2-3 stanze, camerino, cucina, affittansi nei nuovi stabili. Ferriera 45. Rivolgersi sopraluogo, anche domeniche. 216 L

CASA bella, con terreno, presso la linea ferroviaria di Vpacco, affittasi oppure vendesi. Rivolgersi: negozio Z., Belvedere N. 19. 2248 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente, cor. 22. Cologna 261, vicino macelleria. 11158 L

CAMERA con focolaio, e due camere, cucina affittasi. Via Galileo 10. 2265 L

MAGAZZINO con acqua e gas affittasi. Donota N. 9. 11070 L

MAGAZZINO grande affittasi, corone 744. Boccaccio 11 Rocco, Zovenzoni 5. 11057 L

PISTORIA, vasto locale, affittasi prontamente. Via Scalinata 12. 742 L

STALLA per 4-5 cavalli con fienile affittasi per il 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1943 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 4-5. 10990 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARISTON, organetto grande, 12 dischi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2260 M

ANELLO grosso, con prezzo, acquisterebbesi. Offerte «Anello» al Piccolo. 11169 M

BAULE americano, grande, macchina Singer, vendonsi. Via Solitario 21, osteria. 11113 M

BICICLETTA buonissima vendesi causa partenza militare, per qualunque prezzo. Arcata 14, secondo. 11081 M

BICICLETTA primissima marca vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2215 M

BICICLETTA nuovissima, splendida, vendesi a qualunque prezzo. Alfieri 17, quarto, Bonelli. 11095 M

BICICLETTA da donna, violino, credenza, specchio vendonsi causa partenza. Geppa 6, I, sinistra. 2157 M

CAMERA matrimoniale e pranzo, 2 bauli, vendonsi causa partenza. Barriera 33, I. 11082 M

CAVALLINO, biroccino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2247 M

CANE da guardia, «ciccio», giovane e cattivo, cercasi. Condurlo dalle 2 alle 4, via Besenghi 25, Bischoff. 2275 M

CUCINA a gas, perfettissima, quasi nuova, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 2286 M

CAMERA completa, letti quasi nuovi, credenza cucina, eventualmente singoli pezzi vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori; dalle 12-3. Indirizzo Piccolo. 2244 M

CAPPELLO nuovo, moderno e piume vendonsi. Acquedotto 85, quarto, sinistra. 11060 M

FORNIMENTI completi per due cavalli da sella acquisterebbersi. Indirizzo Piccolo. 2305 M

FOCOLAIO economico «sparherd», usato, grande, cercasi. Offerte «Sparherd» al Piccolo. 11076 M

GUZZO vendesi causa partenza per militare. Rivolgersi via Nuova 22, IV. 11077 M

LETTI due, suste, materassi, vendonsi in giornata: prezzo occasione. Alighieri 12, porta 1. 11132 M

LINOLEUM, possibilmente 50 metri quadrati, cercansi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2241 M

LETTI due, buonissimo stato vendonsi a prezzo mite. Farneto 44, mezzanino. 11074 M

LAVAMANO, tavolinetto, modiglione, spada, quadro, tutto corone 15, vendonsi. Carducci 39, quarto, porta 11. 10900 M

MACCHINE litografiche celeri Fab. e Schl. 70/100, 48/64, Rapid cor. 5.600, Cor. 4000; Torchi litografici 70/100, 100/160 cor. 600, cor. 1400. Macchina tipografica, celere, 53/75 cor. 2400. Macchina per stampe in oro 55/60 Cor. 1200. Macchina per stampare biglietti di viaggio Cor. 800. Grande macchina per raschiare il colore, con 3 cilindri, Cor. 680. Macchina per arrotare la pietra 66/76 Cor. 700. Macchina completa per stereotipare marca «Widder» 32/45 Cor. 400. Due macchine per fusione di caratteri da stampa a Cor. 300 l'una. Tutto quasi nuovo, in ottimo stato. Prezzi convenientissimi. Smichowsky, Praga I, Egidi. 95465 M

MOTOCICLETTA, funzionamento perfetto, tendi-cinghia vendesi. Via Caprin 2. 11142 M

MULINELLI (2) vendonsi. Rivolgersi Via Benvenuto Cellini 3. 11075 M

MOBILI di stanza e cucina vendonsi causa partenza a prezzo da convenirsi. Via Concordia 5, secondo piano. 10847 M

MOBILI quasi nuovi vendonsi. Piazza S. Caterina 4, IV, sinistra. 11019 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi cor. 70. Alfieri 17, IV, Bonelli. 11096 M

PIANINO con violini, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7215 M

PIANINO usato, massimo ordine, buon prezzo, vendesi. Farneto 12, primo. 11161 M

SOFA' e quattro poltrone vendonsi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2022 M

SALOTTO, quadri e mobili singoli vendonsi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2238 M

STANZA pranzo con fiorala, ottimo stato vendesi cor. 220. Via Galleria 3, II, scala prima. 2237 M

STANZA matrimoniale, chiara, quasi nuova, cor. 240. Indirizzo Piccolo. 2195 M

STANZA pranzo, buonissimo stato, noce americano, completa, con specchi e marmi, primissima qualità, valore 700, vendesi causa trasloco, metà prezzo. Visitare giornalmente, anche giorni festivi, dalle 4-5, Acquedotto 57, porta 7. 11129 M

SCANSIE, banchi e vetrine vendonsi prontamente prezzo occasione. Presentarsi 11-12, via Farneto 1. 10648 M

TAPPETO cocco, 18 metri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2272 M

VETRINA e bellissimo regolatore, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2235 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO erbaggi, ecc., avvenire assicurato, vendesi oggi, corone 210. Luzzatto, caffè Rossetti. 11111 N

CUCINA moderna, laccata bianco, marmi, vendesi. Via Pesce 3, Sabbadini. 11121 N

COOPERAZIONE. Lettera inviatavi alla posta, non potrete ritirare. Ritirate Caffè Tommaso. 11066 N

CAPITALISTA disposto associarsi speculazioni generi alimentari cercasi. Scrivere «Commercio pronto» Piccolo. 11065 N

LATTERIA con vendita erbaggi, vino e birra vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1946 N

MACELLERIA vendesi subito causa partenza, prezzo mite, buona occasione. Rivolgersi: via Acquedotto N. 73, primo. 11052 N

OFFICINA fabbro meccanico, posizione centrica, da vendere prontamente causa partenza; ottimo affare. Indirizzo al Piccolo. 2300 N

SOCIO con piccolo capitale cercasi per avviata officina fabbro-meccanico. Indirizzo al Piccolo. 2301 N

14.000 corone cerca negoziante manifatture; garanzia assoluta. Indirizzo Piccolo. 2254 N

3 o 4000 cor. cercansi, solida assicurazione, eventualmente ipoteca. Offerte «Certezza» al Piccolo. 2274 N

4000 corone cerca negoziante, sopra pegno; restituzione mensile. Indirizzo Piccolo. 2253 N

400 cor. cercansi, con garante, restituzione 40 mensili. Offerte sub «Galantuomo» Piccolo. 2251 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA nuova, 3 stanze, cucina, orto, vendesi. Rivolgersi: Stadion 15. 2273 O

CASE (due) nuove, centro città, saldoprezzo cor. 80.000, vendonsi causa partenza, accettando rendita austriaca al prezzo nominale. Indirizzo Piccolo. 2255 O

CASA con 9 locali, grande giardino, orto fruttifero compreso decreto ed inventario per trattoria vendesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2231 O

STABILI lussuosi, valore cor. 100.000 a 300.000, posizioni centrali, esenti imposte, vendonsi verso pagamento con Cheque su primarie banche. Trattansi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 1872 O

STABILI splendidi, in città, e fondi di fabbrica per case e villini, vendonsi anche verso carte di valore. Rivolgersi: Rodolfo Steidler, caffè Orientale, dalle 8-9 ant. e dalle 3-4 pom. 2092 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ACQUISTATE modiglioni vero ottone per cortinaggi, corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca. 11045 P

ARTICOLI da stamperia qualunque specie, vendonsi al massimo buon prezzo. Fabbricante Smichowsky, Praga I, Egidig. 95385 P

APPARATI riproduttori, del miglior sistema, per riproduzioni di scrittura a mano e a macchina, note musicali ecc. vendonsi al minor prezzo possibile, soltanto dal fabbricante Smichowsky, Praga I Egidig. 95686 P

AMMOBILIAMENTI. Chi acquista mobili senza aversi persuaso che veramente non si possono acquistare altrove a prezzi così straordinariamente bassi, come nel deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo, dirimpetto Ginnasio comunale, getta via denaro! 11141 P

LA Trattoria Tergeste, via Chiozza N. 12, verrà riaperta sabato 15 corr., con scelti vini istriani e dalmati ed ottima cucina alla casalina, a prezzi discreti. Devotissimo, Ant. Bezek. 2258 P

SIGNORE! Se volete mangiar bene comperate soltanto pasta all'uovo, nella fabbrica di via G. Gallina n. 2. Specialità tortellini. 2291 P

TUTTI scientificamente, infallibilmente otterranno amore, ricchezza, felicità, domandando prof. Inst. Adberts-Casier 86, Parigi, splendido libro «Misteri della vita» spedito gratis. 86551 P

UOVA stiriane, fresche, 7; 8 cent.; polli 1.80 al pezzo. Carducci 39, Ronco 6, Kandler 8. 2146 P

VESTITI uomo, donna, spolverine, vestaglie, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 2292 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

OPICINA. Villa ammobiliata, 2 stanze, cucina, estesissima campagna, affittasi causa immediata partenza. Cecilia 13, porta 7. 2314 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

DAISY. Anima dell'anima mia, non farmi tanto languire. Una tua parola angelo mio! Eternamente tuo. 11078 R

VIOLA. Perdonatemi se appena ora rispondo. Ringrazio Vostro interessamento, ma finora sempre in attesa. Desidero moltissimo Vostre notizie; se mi sarà possibile verrò solito giorno e ora, se però non mi vedete non pensate male, ma fateVi vedere. Scrivetemi direttamente. Pensate a me come io penso sempre a Voi. Affettuosissimi.... dal Vostro Eros. 11153 R

26. Prego venire martedì alle 4, solito luogo. Tanti saluti. 2224 R

1713. Due volte scrissi, non pubblicarono. Da te non una parola, cattiva, e lo potresti fare. Ti penso sempre. Infiniti. 2206 R

L'ANTICO A. R. Favorisca avvicinarsi. B. 2269 R

MAIFADEN. Ammirata appassionatamente. Pane quotidiano attende; ieri impossibile consegnare. Amata, aspettata sempre, adorata. 11154 R

MARTEDI' 10. Desideroso vedrela, giornalmente disponibile antimeridiane, pini. Avvenimenti impreveduti. 2246 R

QUADRO. Respiro. Saluti. 11107 R

TROUVILLE. Arrivato e trovato oggi le tue lettere. Perchè indirizzarle lì? Ti ricordo sempre e spero che verrai fuori. Scrivimi. Tuo. 11159 R

NILO. Leggesti? Verrò lunedì. Tanti infiniti. 11152 R

GIOVANOTTO che acquistò bicicletta «Thompson» via Fabio Severo N. 25, è pregato gentilmente ripassare per affare urgentissimo. 2236 R

Vendesi grande VILLA signorile

sul lago di Millstatt in Carinzia, splendido parco, giardino con alberi fruttiferi ed ortaggi, bagni, imbarcazione, ecc. Richieste sub „Villa Louisenheim" Millstatt a. See Carinzia.

A chi occorrono :: fotografie ::

per portafogli, album, gruppi bambini, ingrandimenti, riproduzioni, tessere-richiamati pagheranno indistintamente metà prezzo della tariffa normale durante tutto l'agosto e settembre. Esecuzione perfetta.

Fotografia G. Cividini
Via S. Nicolò 34, mezzanino

Oro, argento e gioie
acquistansi pagando il massimo prezzo
LEONE FANO
orefice
Passo S. Giovanni

Lire italiane acquistansi
pagando i massimi prezzi
Indirizzo: Wolf, Acquedotto 17.

Stabilimento Termale di Monteortone
(ABANO)
Sempre aperto ed in piena attività
Frequentatissimo specialmente dalle colonie di Trieste, Gorizia, Gradisca, Fiume, ecc. Trattamento e cura ottimi, come attestazioni generali e delle più spiccate personalità.
Conduttore: NANEI ZORZI
già proprietario dello Storione di Padova

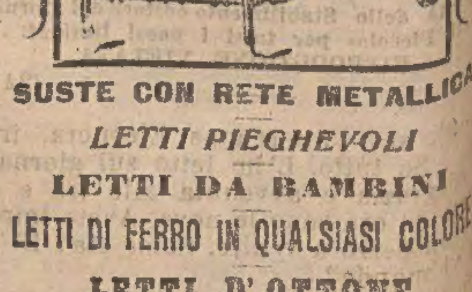
HOTEL CONTINENTAL - VIENNA
II Praterstrasse N. 7.
Albergo rinomatissimo. La migliore posizione di fronte alla Ringstrasse. Stanze da studio, da conversazione, ascensore.
Rinomatissimo ristorante con magnifico giardino. Tutte le sere concerto.
Safes per depositi, 8 stazioni telefoniche. Automobile dell'hôtel a tutti i treni. Prezzi modici.

fondato nel 1910 fondato nel 1910
PRIMO COLLEGIO AUSTRIACO per scolari
concessionato dallo Stato
Graz. Karmelitenplatz 1.
Primario collegio per ragazzi dai 6 anni in poi con 4 classi della scuola popolare (tipo riformato, corso preparatorio alle scuole medie ed insegnamento per ripetizione. Splendida posizione, salubre. Numero limitato di scolari, corpo insegnante approvato dallo Stato, ottimi successi, prezzi moderati. Rivolgersi per prospetti alla
DIREZIONE.

Villa Baruzziana
per
MALATI NERVOSI
(esclusi i malati di mente)
BOLOGNA Via Aldini - Viale dell'Osservanza. - Telef. 15-85
100 m. sul liv. del mare, 2 chilom. di parco. Luce elettrica. - Termosifoni. - Automobile.
CONSULENZA:
Prof. GROCCO Prof. BOARI
Prof. BRUGIA Prof. DAGNINI
Direzione Dott. V. NERI delle Cliniche di Parigi
Cure fisiche - Psicoterapia

CREMA
MARSALA
DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

MOBILI d'ottone e di ferro



SUSTE CON RETE METALLICA
LETTI PIEGHEVOLI
LETTI DA BAMBINI
LETTI DI FERRO IN QUALSIASI COLORE
LETTI D'OTTONE
CAMERE DA LETTO COMPLETE
IN FERRO ED OTTONE
FORNIMENTI DA GIARDINO
ARREDAMENTI COMPLETI per Hôtels, Pensioni, Caffè ecc. ecc.
Prezzi modici - Facilitazioni di pagamento
FILIALE
VALENTIN BERGMANN
TRIESTE, via Nuova 29.
— Catalogo gratis. —